

Chiesa viva

ANNO XXXIII - N° 347
FEBBRAIO 2003

MENSILE DI FORMAZIONE E CULTURA

DIRETTORE responsabile: sac. dott. Luigi Villa

Direzione - Redazione - Amministrazione:

Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà

Via G. Galilei, 121

25123 Brescia - Tel. e fax (030) 3700003

Autor. Trib. Brescia n. 58/1990 - 16-11-1990

Fotocomposizione in proprio - Stampa: Com & Print (BS)

contiene I. R.

«LA VERITÀ
VI FARÀ LIBERI»
(Jo. 8, 32)

Spedizione in abb. post. - Comma 20/C - art. 2 - Legge 662/96 - Filiale di Brescia
Expedition en abbon. postal - Comma 20/C - art. 2 - Legge 662/96 - Filiale di Brescia

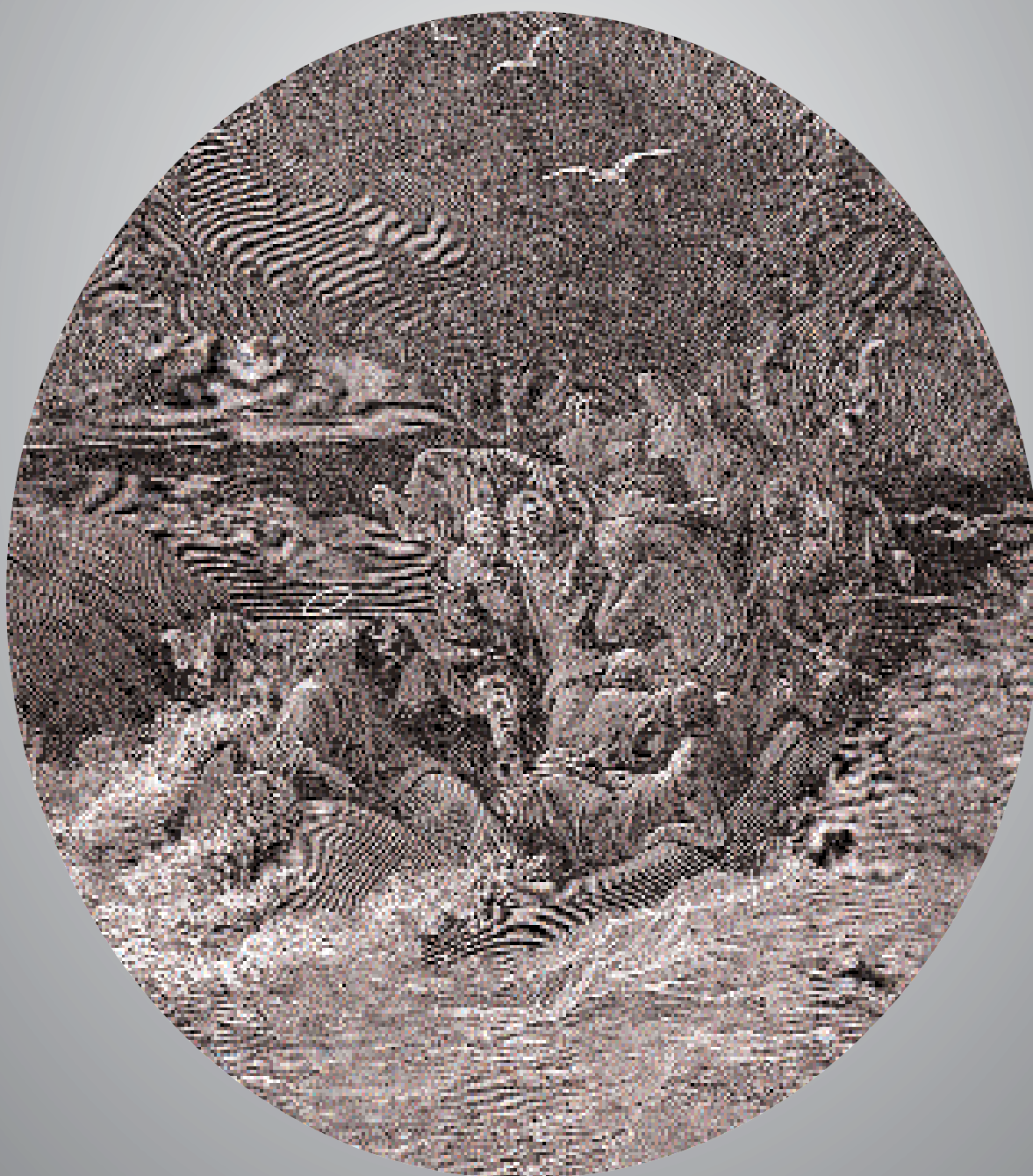
Abbonamento annuo:

ordinario Euro 35, sostenitore Euro 65 una copia Euro 3, arretrata Euro 3,5
(inviare francobolli). Per l'estero Euro 65 + sovrattassa postale

Le richieste devono essere inviate a: **Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà**
25123 Brescia, Via G. Galilei, 121 - C.C.P. n. 11193257

I manoscritti, anche se non pubblicati, non vengono restituiti

Ogni Autore scrive sotto la sua personale responsabilità



SCRISTIANIZZARE L'UMANITÀ e costruire il socialismo SULLE ROVINE DELLA CIVILTÀ CRISTIANA

del sac. dott. Luigi Villa

Le migliori intelligenze hanno ormai compreso d'essere di fronte ad una vera congiura contro la Chiesa di Cristo, per cui la facoltà di mentire, anche di fronte all'evidenza, non ha più limiti; e hanno pure compreso che col prolungato "lavaggio del cervello" delle masse, siamo davanti alla quasi totalità della gente disposta a prendere per buono quello che, invece, è falso.

La situazione della Chiesa d'oggi, così, fa ricordare il titolo e il sotto titolo che lessi su "L'Avvenire" del 19 marzo 1999: **"La cattedra di Paolo VI - Ruini traccia un profilo del Papa che cambiò la Chiesa"**.

Dunque, è vero, non perché l'ho provato, ripetutamente, io, ma perché, ora, l'ha detto il cardinal Ruini!

E, purtroppo, è proprio vero! Addio sicurezza nelle proprie credenze e della forza della Chiesa uscita dal Concilio di Trento! L'indebolimento nei suoi rapporti con l'interno; indebolita con l'abolizione dei netti confini tra cattolicesimo e altre religioni; indebolita di fronte alla Massoneria, che oggi la controlla e la domina; indebolita di fronte all'ebraismo, ora chiamato **"fratelli maggiori"**, ma che in realtà continuano a dominare e a sospingere al tradimento della fede in Cristo; indebolita di fronte all'eresia contro la quale ha tolto persino la possibilità di combatterla, ed ha paralizzato ogni difesa, perché tutte le idee sono buone e tutte le religioni sarebbero valide. Eppure, sono idee liberali, come quelle del liberale Lamennais, anche se queste idee erano state condannate da Gregorio XVI e da Pio IX, nel **"Sillabo"**...

Questi due grandi Papi, però, sono oggi messi al bando, condannati, perché il Va-



L'Apocalisse - Dürer.

ticano II ha proclamato la **"libertà religiosa"**, per cui tutti hanno ragione: **i protestanti, gli ebrei, i musulmani, gli induisti, i buddisti**, e, quindi, anche **i comunisti e gli eretici!**

E allora, via per sempre dalla memoria della **"nuova Chiesa"** i **Papi Pio XII, Pio XI, Pio X, Pio IX e Gregorio XVI**. Sì, perché questa nuova **"libertà religiosa"**, promossa dai Vescovi progressisti, è un'espressione che si trova in tutte le riviste, in tutti i **"cahiers"**, in tutte le **"società di pensiero"**. È stato come un fulmine

che ha permeato l'aria del Vaticano II, lasciando sbigottiti i Vescovi migliori, come quelli del gruppo dei **450** che costituivano il **"Ceto Internazionale dei Padri"**, guidato dal grande arcivescovo francese **Lefebvre** e dal Vescovo italiano **Carli!**.. ma che il **cardinale Bea** e i suoi degni sostenitori hanno virato di 360 gradi, come il cardinale **Frings**, ad esempio, che, assieme al cattolico, ha ospitato anche il culto musulmano nella cattedrale di Colonia!

Purtroppo, ora, di fronte alla marea di errori e di orrori scatenati solo per mettere in forse la Fede e la Civiltà cristiana, troppo spesso si è taciuto e si continua a tacere, e spesso si è trattato e si tratta tuttora in guanti gialli chi, invece, andrebbe trattato con tutti i rigori della legge

Già tanti anni fa, avevo denunciato all'opinione pubblica e posto all'attenzione di quanti avevano la cura del gregge cristiano, che il così detto **"caso dell'Isolotto"** di Firenze, ad esempio¹, in relazione all'ambiente in cui era nato e alle cause prossime e remote che lo avevano generato, non era solo un clamoroso episodio di insubordinazione, ma bensì un'esplosione manifesta dell'attuale **"grande**

sforzo contro la Chiesa cattolica, promosso e guidato da forze anti-cattoliche, anti-cristiane e ateo-marxiste, orchestrate e sostenute dal mastodontico apparato propagandistico comunista".

C'è da riflettere! Ma quanti che ancora si giovano del nome di "cristiano" e professano ancora la fede in Cristo, hanno di che arrossire a motivo della propria ignavia dinanzi al decisivo attacco che si sta facendo contro la nostra Civiltà cristiana, condotto dalle forze e dalle arti del disor-

¹ Il **"caso Isolotto"** avvenne nel 1958. Era un comune quartiere operaio sulla sponda a sinistra dell'Arno. Salì alla ribalta della cronaca, non solo nazionale, dopo che il parroco **Don**

Mazzi iniziò i primi scontri contro il **cardinale Florit**, allora Arcivescovo di Firenze, sia sul piano ideologico ecclesiale che su quello sociologico. Fu definita, così, la **"chiesa del dis-**

senso". E fu come un "preludio; in Italia, dello scatenamento rivoluzionario della Chiesa.

dine che non fanno più mistero di voler costruire le loro fortune sataniche sulle rovine del Cristianesimo.

Nel crescendo pauroso del fervore di quella che si va sussurrando che sarà l'ultima battaglia contro la Chiesa e la Civiltà cristiana, in Europa e nel mondo, molta gerarchia cattolica, avanzando tesi ammantate di parole ingannevoli ma ben dosate per un adeguato **"lavaggio del cervello"** si sono gingillati in riforme e contro-riforme non sempre valide né opportune, e si sono persi in discussioni senza fine su metodi di **"dialogo" ecumenico**, troppo spesso errati e falsati dalla malafede dei nostri nemici e dalla saccenteria di saputelli improvvisati, mentre hanno chiuso gli occhi dinanzi all'insidia mortale della propaganda ateomarxista - che la lungimiranza di un Pontefice aveva definito **"veramente diabolica"**! - la quale, senza incontrare valida resistenza, quasi inavvertitamente è penetrata all'interno del Cristianesimo, operando guasti difficilmente riparabili, e creando una diffusa e profonda crisi che **ci ha reso tutti pensosi e preoccupati!** E su questa crisi della Chiesa, che ha contaminato e stordito tutti i veri cattolici, si sono appuntate, congiunte, tutte le velenose cure e premure dell'ateismo marxista, un movimento internazionale (fondato dall'ebraismo massonico!), per scristianizzare l'umanità, assumendo differenti denominazioni a seconda della diversità dei luoghi e delle situazioni in cui si trova ad operare. Nel mondo cattolico latino-americano, ad esempio, si è presentato come **"cristiani per il socialismo"** e come **"comunità di base"**.

Così, in veste di **"cristiani per il socialismo"**, hanno preso a cuore quella che chiamano **"questione cattolica, che - a loro detto - è la questione di come conquistare le masse popolari cattoliche alla causa del movimento operaio e della lotta per il socialismo"**; hanno affermato che la Chiesa, con la sua morale e con le sue dottrine, ha reso credibile e dato copertura alle malefatte del capitalismo, e ha predicato che **"le classi dominanti si sono garantite il consenso" dei cattolici mediante l'alleanza ed il potere clericale** e attraverso la **Democrazia Cristiana** e il complesso delle organizzazioni del mondo cattolico. Da qui, l'accanimento e la lotta senza quartiere contro la DC, l'Azione Cattolica, le Acli e tutto ciò che sapeva di cattolico.

La balorda **montatura "antifascista"**, fatta nascere dal sinistrismo nostrano e mondiale, non aveva certo per bersaglio principale il paventato pericolo del ritorno di un inesistente fascismo di tipo mussoliniano, ma bensì contro la DC e tutte le altre organizzazioni ispirate alla dottrina cristiana. Sui muri d'Italia, infatti, il marxismo meno pudico aveva scritto: **"Scudo crociato - fascismo di Stato!"**

Ma anche le **"comunità di base"** furono

create per combattere la Chiesa e il Cristianesimo, introducendo **la lotta di classe e l'anarchismo all'interno delle diocesi e delle parrocchie, dei monasteri e dei conventi, dei seminari e dei collegi, riuscendo a contaminare anche le università teologiche ecclesiastiche.**

Tuttora predicano e praticano **una nuova "identità cristiana"** che prevede, come **"condizione essenziale per un annuncio cristiano autentico e credibile, la omogeneità tra la "comunità di base" e il movimento operaio e la piena condivisione delle sue lotte"**: ed essa deve essere confortata e vissuta **"in una prassi comunitaria, continuamente controllata e verificata dell'analisi marxista, che deve investire anche l'esperienza di fede"**.

Inoltre, le **"comunità di base"** ripudiano il carattere sacro del sacerdote e rifiutano di **"riconoscere, nel prete, il funzionario investito dall'alto, che assomma in sé tutti i carismi, strumento indiretto del potere, distributore di sacramenti che sono ancora il segno di un'azione magico-sacrale"**; sostiene il diritto del prete a prendere liberamente moglie, ad avere una propria famiglia, un proprio lavoro a tempo pieno, a un propria casa diversa dalla canonica, e diverso dalla cura d'anime; vuole l'abolizione del Concordato, l'abolizione dell'insegnamento religioso nelle scuole; la liceità del divorzio e



dell'aborto; il rifiuto della dottrina e della morale cristiana, presentate come ideologia dell'imperialismo clericale; vuole il rifiuto dei Sacramenti, dipinti come strumento di oppressione delle coscienze da parte della Chiesa; vuole la riappropriazione della lettura della Bibbia, dei sacramenti, dei poteri gerarchici e dei ministeri nella Chiesa da parte delle masse popolari; vuole un nuovo modo, insomma, di essere chiesa e di vivere la fede.

Ecco, un po' in sintesi, le istanze qualificanti, emerse dal **"Convegno delle comunità di base"**, tenuto a Firenze nei giorni 25, 26, 27 aprile 1975.

Ma anche l'episcopato francese, in un suo documento, tra le altre gravi cose, aveva detto: **"Non si può nascondere il tragico malinteso che per lungo tempo ha opposto la Chiesa e la libertà"**. Questo avrebbe consentito di presentare Dio come guardiano e conservatore di un ordine sociale sbagliato²!

Pure **Mons. Helder Camara**, già arcivescovo di Olinda e Recife, aveva candidamente confessato: **"Non mi rifiuto e non mi rifiuterò di denunciare i mali incredibili causati, nel mondo intero, dal cieco furore anti-comunista"**³. Come dire che i mali credibili e incredibili che affliggono il mondo cesserebbero di incanto con l'avvento del comunismo!..

Il pastore evangelico luterano, **Eckard Gallmeier**, predicava che **"la classe operaia e il popolo non hanno bisogno di alcuna chiesa"**. Dello stesso parere fu la pastorella **Edda Groth**, la quale aggiungeva che **"Mao, con tutto quello che ha fatto per il popolo cinese, è più vicino a Dio di tutti i vescovi e i papi degli ultimi mille anni messi insieme"**!..

Come si vede, costoro hanno fatto questa loro professione di fede nell'atto in cui ripudiavano il Cristianesimo, mentre altri Pastori, anziché varcare il Rubicone, si sono attardati a seminare zizzania per sovvertire e rovinare la vigna del Signore!

Per ricondurre all'ovile i figli del dissenso, il Papa si è dichiarato disposto anche a chiedere il loro perdono (!!). La stampa ufficiale delle **"comunità di base"**, a conclusione di quel Convegno fiorentino, aveva solennemente proclamato che **"esiste, ormai, anche in Italia, una realtà di chiesa autonoma, originale e, soprattutto, non più riducibile all'ubbidienza - almeno fino a che la gerarchia resti quello che è"**; il che significa: finché non si sia sottomessa e non assuma una identità **"continuamente controllata" dal marxismo ateo!**..

La Rivista **"Il Regno"**, edito dal **"Centro Editoriale Dehoniano"** dei Sacerdoti del S. Cuore, in Bologna, aveva premurosamente informato che **"le 235 comunità di Firenze erano in gran parte gruppi parrocchiali, presenti con il loro cappellano o il loro parroco"**; e aggiungeva che **"c'erano anche Seminaristi e Suore"**!..

Il restante vero popolo cristiano, però, nauseato delle lezioni di marxismo ateo, impartite all'ombra delle chiese e dei conventi, si è domandato, angosciato, se erano veramente validi i Sacramenti amministrati da quei cappellani e da quei parroci; da quei sacerdoti, cioè, che ne reclamavano l'abolizione e li consideravano strumento di oppressione delle coscienze!..

Da sapere: il successo del Convegno fio-

² Cfr. "Le Monde", 14 giugno 1975.

³ Cfr. "Mondo e Missione", maggio 1973.

rentino era stato assicurato dall'accoglienza e dalla generosa munificenza della **"Mutuo Soccorso"** e della **"Fondazione lavoratori delle officine Galileo"** (Flog) di Rifredi: del centro economico e politico del **"Partito Comunista Italiano"** che regolava, allora, il buono e cattivo tempo su tutto il territorio italiano.

Da notare anche che **quel Convegno fiorentino si era concluso con una Messa, "concelebrata da tutto il popolo"**, in piazza dell'Isolotto, **dopo che don Mazzi aveva riassicurato i sacerdoti presenti che lo stesso popolo «concede ai presbiteri di poter celebrare»!!**

(Eppure, c'è ancora chi si scandalizza che l'arcivescovo Marcel Lefebvre abbia celebrato la Santa Messa come l'aveva sempre celebrata la Chiesa Cattolica Apostolica Romana!).

Come si vede, la questione è ancora sempre più inquietante da non sottovalutare. Il **"Libero Sindacato di Polizia"** ha già denunciato l'esistenza di **"una regia dietro i continuo sbarchi di clandestini nel nostro Paese"**, perché **"vogliono minare le fondamenta della nostra società, colpendo cultura e tradizione"**. Inutile cercare chi è il regista o il burattinaio. Di certo, un mandante c'è, ed è un'oscura forza negativa che sta dominando il mondo. Si pensi al **"mondialismo"**, quell'ideologia in atto che punta alla creazione di un unico Governo Mondiale, per cui ha già eliminato il concetto di sovranità nazionale e di ogni altra specificità. Ed ora ne vediamo già le conseguenze nella crisi paurosa che stiamo vivendo, non solo nello Stato ma anche nella Chiesa!

Guardiamo anche solo all'Italia nostra, dove dilagano i tristi criminali fenomeni dell'aborto, della pornografia, delle perversioni sessuali, programmate come fatto normale, delle aberranti pratiche di procreazione senza amore e di amore senza procreazione; dell'espianto di organi a cuor battente; del consumismo e dello spreco; del crollo dei valori morali, familiari; della violenza morale verso i bambini; della indifferenza verso gli anziani; dei giovani che sfuggono ogni responsabilità della vita; della secolarizzazione che ha eliminato il Sacro e mandato in esilio DIO, la Religione, la Tradizione...

La Chiesa, purtroppo, dal Vaticano II ha rinunciato a impugnare la spada di San Michele Arcangelo e di San Giorgio contro i nemici della sua Fede in Cristo, e della Civiltà cristiana, per gettarsi nel **"mondo"**, invece di essere Lei la guida verso la vera libertà donataci da Dio!

Anche il Clero che ha gettato via la tonaca per aver perso la coscienza della propria **"Milizia Sacra"**, e reso il **santo Sacrificio della Messa** con tanti stravolgimenti, né necessari né richiesti, a un semplice rituale di gesti e di chiacchiere, sulla scia dell'eresia protestantica, e ridotto l'**apostolato** a un servizio sociale, e la **preghiera** l'hanno resa come un **"optional"**; persino la **dottrina sociale**

della Chiesa, così magistralmente indicata da Leone XIII, oggi è stata allineata ai precetti del libero mercato e del globalismo economico.

Come meravigliarsi, allora, della crisi delle **"vocazioni"** e delle masse che rifuggano persino dalla Chiesa?..

Ne facciamo un breve accenno, a conferma:

in America Latina: sono circa **6-7 mila persone** che escono dalla Chiesa, ogni giorno, per entrare nelle **"sette"**...

in Germania: sono circa **60-70 mila fedeli cattolici** che escono, ogni anno, dalla Chiesa cattolica... Si fanno cancellare persino il loro nome dal **"libro del battesimo!"**

in U.S.A.: sono **più di mille e cento chiese che sono in vendita** (perché non ci sono più né fedeli né preti!).

in Italia: sono **circa 11 milioni di persone** che credono nello **"spiritismo"** e lo praticano.

Vi sono centinaia di migliaia di maghi, di maghe, di medium! E sono milioni i fedeli che credono di più alle **presunte "apparizioni"** (non approvate dalla Chiesa!) che non al Magistero della Chiesa. E questo è come essere **"fuori della Chiesa"**; è come appartenere a una **"setta"**!.. perché si fonda la propria fede più su questi **"presunti messaggi"** di quelle **"presunte apparizioni"** che non sui dogmi della Fede!

«Fratelli, come custodi dei misteri di Dio, alzatevi ed agite, Voi che vedete sotto i vostri occhi la distruzione che gli altri vanno perpetrando».

(S. Atanasio, in: "Patrologia greca" XXVII, 219)

Sono pochi accenni di fatti gravi di cui, però, nessuno ne parla nei dovuti modi!... Ma non sono meno gravi i due movimenti che attanagliano, oggi, la Chiesa del Vaticano II: **l'ecumenismo** e **l'apostasia umanista**, in atto.

L'ecumenismo si è rivelato, ormai, come un sincretismo religioso che porta a considerare come relativa l'unica verità della Tradizione cattolica, avallando l'errore protestante e facendosi, così, complice nel tradimento della Fede!

L'apostasia umanista, invece, è quella che pone come centralità **l'uomo**, reso solo oggetto dell'azione religiosa, perché

fa della fede un semplice **"bisogno umano"**, negando, così, in realtà, la priorità di Dio. Un esempio di questo modo di vivere una fede che ha emarginato Dio, è la stessa **"Charitas"** che, in nome dell'uomo, opera fino a favorire **"l'immigrazione clandestina"**, creando, così, le premesse per mali ancora maggiori!

Concludendo: una tale situazione di sbarramento della Chiesa cattolica va ravvisata nell'azione costante, simulata, in ombra, della **MASSONERIA**, penetrata fin nei più intimi gangli della Chiesa, con la sua **praticata filosofia della pseudo-divinità**, del **"Grande Architetto dell'Universo"**, dei seguaci del Talmud, impregnato del **"deicidio"**, densi di vero odio verso la Chiesa di Cristo che La perseguita di continuo sotto tutte le forme e ossessioni, e lavora per la distruzione della stessa Civiltà Cristiana!

Siamo giunti, quindi, al momento in cui bisogna scegliere; se essere ancora con **Cristo** o passare con **Belial**. Bisogna, cioè, decidersi di abbandonare questo atteggiamento ecclesiale di **"mezzi liberali"** e **da sconfitti**, per passare all'attacco della **contro-chiesa ebraico-massonica** che, in questi due secoli, ha occupato i principali posti del potere politico ed economico ed è penetrata, persino, come un aspidochelone, ai vertici del governo della Chiesa stessa. Ma allora, **le porte degli inferi hanno prevalso?**.. No, certamente, perché le promesse divine non possono venir meno, anche quando l'abominazione della desolazione, vaticinata dal **profeta Daniele**, sia penetrata anche nei vertici della Chiesa.

E qui, sarà utile ricordare la **"visione"** che ebbe **Leone XIII** durante la celebrazione della Santa Messa, in cui vide il destino di gran parte della Gerarchia cattolica. Poco dopo, **Leone XIII** redasse il **solenne esorcismo di San Michele Arcangelo contro Satana e gli Angeli apostati**. Nella prima versione c'era la seguente frase: **"Ubi sedes Beatisimi Petri, ibi posuerunt abonimationis desolationis quae praedicata est a Daniele Profeta, ut percussu pastore dispergatus oves gregis"**.

E oggi, ci siamo! Basta aver visto alla TV certi pseudo Pastori, abbigliati come facchini, farfuglianti di tutto un po', senza mai enunciare la verità cattolica di sempre! **Comunque, noi sappiamo che la Chiesa è eterna**. Nelle sue mani è la speranza per Noi e per quelli che seguiranno. Essa è ancora la speranza del mondo! **Rimaniamo in Cristo Redentore e Salvatore**, affinché quando saremo giunti al termine della nostra esistenza, possiamo ripetere anche Noi con San Paolo: **«HO COMBATTUTO LA BUONA BATTAGLIA, HO COMPIUTO LA MIA CORSA; HO CONSERVATO LA FEDE»**⁴.

NOTE

⁴ Cfr. 2 Tim. 4-7.

L'IDEA DELLE RELIGIONI UNITE

di A. Z.

1

L' **United Religions Initiative (U.R.I.)** rappresenta l'ultimo tentativo di ampio respiro, in ordine di tempo, della **Teosofia**, per unire assieme tutte le religioni ai fini mondialisti. Tutto ebbe inizio nel **1993** nel corso di una sessione del Parlamento delle Religioni di Chicago, tenuta in occasione della commemorazione del primo centenario della sua fondazione.

L'idea di dar vita ad un'autorità internazionale dedicata ad unificare le religioni mondiali e a costituirsi come ramo spirituale delle Nazioni Unite, fu espressa da **Sir Sigmund Sternberg**, nella sua qualità di direttore del "**Consiglio Internazionale dei Cristiani ed Ebrei**" (I.C.C.J.)¹, congiuntamente a **Robert Muller**, illustre rappresentante New Age presso le stesse Nazioni Unite.

L'ungherese **Sir Sternberg** (1921-) appartiene al R.I.I.A. e alla **Fabian Society**, di cui ha diretto l'Economics and Industry Committee. Nel 1968, diede vita alla "**Sternberg Charitable Foundation**" per lo sviluppo delle relazioni fra le religioni. Attualmente, essa finanzia e sostiene l'istituzione culturale ebraica maggiore d'Europa, lo "**Sternberg Centre for Judaism di Finchley**" (Londra) e il maggior seminario rabbinico europeo, il "**Leo Baeck College**". Fu uno degli organizzatori del primo incontro di Giovanni Paolo II con la Sinagoga e si adoperò per la soluzione della "**crisi**" di **Auschwitz**, scatenata dalla presenza, ritenuta oltraggiosa, di un **convento di Carmelitane** all'interno del perimetro del campo e terminata, com'è noto, con l'allontanamento, nel 1986, delle



stesse dall'area. Sternberg si adoperò, quindi, intensamente per il riconoscimento di Israele da parte del Vaticano, che poté compiersi negli anni 1993-1994.

Giovanni Paolo II, preso atto dell'impulso conferito da Sternberg alle nuove relazioni giudeo-cristiane, nel 1982 lo nominava "**Cavaliere del Pontificio Ordine Equestre di San Gregorio Magno**" (en passant annotiamo che la Gran Croce

dello stesso Ordine venne conferita, per i servizi resi, a **Maurice Lever** (1905-1977), avvocato d'affari britannico, animatore della **Loggia "Moses Gaster"** del B'nai B'rith². Il 13 aprile 1986 Sir Sternberg, in uniforme di Cavaliere dell'Ordine, lo accompagnerà nella visita alla sinagoga di Roma(!). Nel 1988, **Sternberg ricevette le insegne del massonico "Ordine di San Giovanni di Gerusalemme"**, che fa Capo alla corona britannica, mentre nel 1989 diventava **Paul Harris Fellow dei Rotary Club**, onore che a **Giovanni Paolo II** era stato riservato nel 1981. Nel 1990 la sua opera si estendeva anche alla **Comunità di Sant'Egidio di Roma**, patrocinata dal Vaticano e tesa alla promozione del dialogo interreligioso, ormai in ventiquattro paesi.

Il 1994 vedeva Sir Sternberg in Vaticano alla guida della delegazione britannica per il concerto tenuto alla presenza di Giovanni Paolo II e del Presidente della Repubblica italiana per la commemorazione della Shoa.

Nel 1996, la seconda moglie (dalla prima aveva divorziato nel 1970) veniva decorata in Vaticano da Giovanni Paolo II il "**Dama dell'Ordine Pontificio di San Silvestro**", diventando in tal modo la prima donna ebrea a fregiarsi di tale titolo.

Trattasi di un "Ordine" fondato da papa Gregorio XVI, nel 1841, per onorare i non cattolici che avessero reso particolari servizi o benefici alla Chiesa.

A motivo del suo operato a favore dei sincretismo interreligioso, Sternberg, nel 1998, era insignito del massonico premio "**Templeton per il Progresso**" della religione³. Nel luglio dello stesso an-

¹ Organizzazione fondata nel 1946, che assorbe in sé **28 organizzazioni nazionali ebreo-cristiane** nel mondo, per combattere l'antisemitismo, il razzismo e la xenofobia. A partire dall'anno 2000, l' **I.C.C.J.** è diretta dal rabbino **David Rosen**, che è anche presidente dell'**Anti Defamation League** (A.D.L.) dei **B'nai B'rith**. Presidenti onorari dell'I.C.C.J. sono l'arcivescovo di Canterbury, **Donald Coggan** (1910-2000), il cardinal **Carlo Maria Martini** e **Richard von Weizsacker**, membro della Fabian Society. La sede dell'I.C.C.J. è

stata trasferita da Londra a Heppenheim, in Germania, presso la **Martin Buber House** (Martin Buber (1878-1965), filosofo definito "figura titanica" dell'ebraismo, apparteneva alla setta cabalistica degli **hassidim**, una corrente mistica ebraica opposta al razionalismo talmudico, al cui deposito anche Freud ha attinto per creare la sua psicanalisi).

² Cfr. H. Coston, **Le veau d'or...**, cit., p. 309.

³ Istituito nel 1972 da **Sir John Marks Templeton** (1912 -), Rhodes Scholar a Oxford e abile finanziere New Age. Presente ai conve-

gni della "**Fondazione Gorbaciov**" al Fairmont Hotel di San Francisco. Fu direttore di banche, alla guida di università, seminari e college, membro del ristretto **Yale Club** e della **Mount Pelerin Society**, sezione economica del massonico Ordine britannico di San Giovanni di Gerusalemme. Il **Premio Templeton**, da 1 milione di dollari, viene assegnato dopo il giudizio favorevole di una commissione di cui hanno fatto parte i 33 **Gerald Ford**, **George W. Bush** e il "rev." **Norman Vincent Peale**, il **Dalai Lama**, l'ex presidente

no, la "Open University" di Soros gli conferiva la laurea **honoris causa**.

Sir Sternberg è patrocinatore, a fianco di Gorbaciov, del Dalai Lama e della moglie del fondatore di Scientology, Barbara Marx Hubbard, della "World Commission on Global Consciousness and Spirituality" (Commissione mondiale per la Coscienza e la Spiritualità globali) presieduta da Robert Muller, che riunisce leader mondiali al fine dichiarato di "coltivare la visione globale e la sapienza per il nuovo millennio".

NASCITA DELL'U.R.I. LA "ONE-WORLD CHURCH"

L'idea di Sternberg e Muller, intanto, faceva strada, e il 25 giugno 1995, in occasione di una cerimonia sincretistica nella cattedrale di San Francisco per il 50° anniversario della Carta dell'O.N.U., il "vescovo" presbiteriano di quella città William Edwin Swing (1936-) annunciò l'intenzione di procedere prossimamente alla fondazione della "United Religions".

Fu una cerimonia invero strana, dove vennero offerte, a decine di divinità, preghiere diverse, salmi e "incantesimi"⁴. La Grace Cathedral di San Francisco non era nuova a simili spettacoli: nell'autunno 1994, infatti, un domenicano apostata, diventato stretto collaboratore di Swing, Matthew Fox, "ufficiò" una prima "Messa Planetaria", dove la cena protestante veniva animata da cultura "rave" ed ecologica. Lex orandi, lex credendi.

Questo "rito" è stato ripetuto alla presenza di Swing, nell'agosto 1995, a Dallas in Texas. L'ambiente della "chiesa" era per l'occasione attrezzato con videoschermi, proiettori, "tecnomusica" e un "altare" che simboleggiava i quattro elementi. Di questa "adorazione orientata all'ambiente", un giornale locale aveva reso la seguente descrizione: «Un misto di rito cristiano, occultismo, adorazione della Terra, teosofia, spiritualità della creazione e una folle "celebrazione" per la durata di tutta la notte, in onore di Dio e di Madre natura»⁵.

Qualche anno più tardi, Swing avrebbe pubblicato un libro intitolato "The Coming United Religions"⁶ (L'Avvento delle Religioni Unite - si noti come l'espressione riecheggia quella di "Nazioni Unite" dove l'attenzione del lettore veniva polarizzata sulla pace mondiale, da conseguirsi attraverso una specie di parlamento delle religioni, "un'assemblea permanente con la statura e la visibilità delle Nazioni Unite", di capi delle varie religioni attenti ai bisogni umani e alle sfide "globali" che richiedono solidarietà e attiva presenza anche nelle realtà locali).

"Il mondo sta evolvendo verso un'unità in termini di economia globale, media globali, sistema ecologico globale. Ciò che manca è un'"anima globale", predicava Swing, preconizzando, in tal modo, l'assetto ideologico della nuova organizzazione.

A fianco di Swing, si schierarono subito altri due vescovi anglicani, James Ottey, osservatore anglicano all'O.N.U. e Samir Kafity, vescovo di Gerusalemme, seguiti da esponenti del mondo protestante. I cattolici invece si divisero: Swing, nel 1996, dopo una visita a Giovanni Paolo II, incontrava vanamente il cardinale Arinze, preposto al dialogo interreligioso, mentre l'arcivescovo Michael Fitzgerald declinava l'invito di partecipare ad una conferenza della nuova organizzazione. Favorevolissimi, invece, il Consiglio Mondiale delle Chiese (W.C.C.) di Ginevra, l'arcivescovo di Canterbury e Sir Sigmund Sternberg che Swing incontrò lo stesso anno.



Il palazzo di vetro dell'ONU, a New York.

Sostenitori dell'U.R.I. si dichiararono, fra gli altri, il cardinale Evaristo Arns, il rettore del collegio gesuitico di San Francisco, p. John LoSchiavo, i teologi Paul Knitter e Hans Küng e, naturalmente, p. Louis Dolan assieme alla suora Joan Kirby, entrambi esponenti del "Tempio della Comprensione" di New York, al quale, come si ricorderà, è affidata la gestione della "Cappella della Meditazione" al Palazzo di Vetro.

Le conferenze U.R.I. vennero, in breve,

allargate ai cinque continenti, con la partecipazione di cristiani, ebrei, musulmani, buddisti, bahá'í, indù, sikh, zoroastriani, seguaci del New Age e della Wicca (movimento neopagano di cultori della stregoneria), ecc..

Nel corso di una conferenza a carattere riservato, tenuta alla Stanford University della California, tra il 23 e il 27 giugno 1997, alla presenza di 200 delegati, selezionati fra le figure emergenti del mondialismo, la "United Religions" assumeva il carattere di istituzione permanente col nome di "The One-World Church" (lett.: "La Chiesa del Mondo Unificato").

Venne anche deciso di stendere una "Carta" entro la metà del 2000, coinvolgendo politici in vista, col concorso di iniziative di "pregghiera" comune-stile Assisi - per procedere, infine, alla fondazione ufficiale della nuova organizzazione. Per tale cerimonia, l'U.R.I. aveva pianificato di coinvolgere non meno di 60 milioni di persone, "un movimento su scala mondiale per creare le Religioni Unite come realtà vissuta localmente e regionalmente, in tutto il mondo". Dove riecheggiano luoghi già noti, raccolti al Club di Roma, alla Trilaterale, alle Nazioni Unite...

La necessità dell'U.R.I. veniva sottolineata da Muller in questi termini:

«Le Nazioni Unite sono il cervello globale iniziale dell'umanità (...). Abbiamo ancora bisogno di un'anima globale, vale a dire la nostra coscienza e la fusione con l'intero universo e col fluire del tempo», aggiungendo: «I nostri supremi interessi includono l'apoteosi del genere umano (...) le maggiori religioni, in fin dei conti, mirano tutte alla stessa cosa!».

L'U.R.I. tutto questo l'aveva recepito nella sua "Carta", là dove pone l'obiettivo di «promuovere una durevole cooperazione interreligiosa quotidiana, porre fine alla violenza per motivi religiosi e creare culture di pace, giustizia e salutarità per la Terra e ogni essere vivente». Ne consegue la necessità di indurre religiosi e laici ad un'accettazione graduale della "Nuova Religione", attraverso un «atteggiamento dell'U.R.I. atto a "riorientare" i capi religiosi, come pure i chierici e i laici, nella filosofia dell'ecologia spirituale».

LE ASSOCIAZIONI PARALLELE DELLE "RELIGIONI UNITE"

L'impresa di creare un'associazione planetaria per il pensiero religioso unico, in grado di diffondere i principi di un'etica globale è opera essenzialmente di tre associazioni: l'U.R.I., la "Fondazione Gorbaciov" e un'organizzazione cattoli-

dei B'nai B'rith Philip M. Klutznik, Otto d'Asburgo, Edmund de Rothschild, il Pilgrims J. Peter Grace Jr., direttore di Citicorp, Cavaliere di Matta e membro dei C.F.R., nonché presidente dell'organizzazione della gioventù cattolica di New York; il Principe di Galles, che provvede di persona alla consegna del premio nel corso di una cerimonia al Palazzo reale di Londra e l'arcivescovo di Canterbury Lord Coggan, carica tradizionalmente

vicina alla Pilgrims Society. Templeton è autore del libro "Discovering the Laws of Life", prefato dal 33 Norman V. Peale (in italiano: "Le leggi d'oro della vita", Milano Ed. Eco. 2001). Ci limitiamo a citare soltanto uno degli insegnamenti di Templeton: «La nostra innata bontà è un fattore essenziale della nostra esistenza. Quando percepiamo questa verità sperimentiamo la pace del Cielo e della Terra e la presenza di Dio dentro di

noi (...). Ama ogni parte di te stesso, la DIVINITÀ che è in te».

⁴ Dal quotidiano "San Francisco Chronicle" dei 26 giugno 1995.

⁵ "The Dallas morning News", 13 maggio 1995. articolo "Planetary Mass", p. 1 G.

⁶ Bishop William Swing, "The Coming United Religions", Minnesota, CoNexus Press, 1998.

ca, la **"Conferenza mondiale per la Religione e la Pace"** (W.C.R.P.).

1) La **"Fondazione Gorbaciov"**, mediante il suo **"State of The World Forum"**, istituito nel 1995, annualmente, richiama a San Francisco un vero assortimento di celebrità, gente ricchissima, attivisti e guru spirituali, come la medium **Barbara Marx Hubbard**, vedova del fondatore di Scientology, L. Ron Hubbard, o personaggi come **Robert Muller**, uomo di punta del pensiero teosofico "New Age" alle Nazioni Unite, **Federico Mayor**, ex direttore dell'U.N.E.S.C.O., o il patrono della CNN, il magnate **Ted Turner** (1938-), massone, creatore e patrocinatore, nel 1986, a Mosca, dei **"Giochi della Buona Volontà"**; **Bill Gates**; **Matthew Fox**, dell'U.R.I.; **George Shultz** della Pilgrims e del Lucis Trust, oltre a politici e mondialisti di gran caratura.

Tutti costoro diffondono all'unisono un messaggio New Age: nei documenti del convegno del **"World Forum"**, infatti, tra i fini di quest'ultimo si trova annoverato quello di **"creare una teologia ecumenica, ecologica, centrata su un rinnovato senso di riverenza per l'ambiente"**. Di qui, l'assegnazione alle religioni del ruolo di **"affrontare questioni di sessualità, contraccezione, aborto e pianificazione familiare"**, per esercitare il controllo demografico...

La sessione del **"World Forum"** del 1997 fu dedicata alla presentazione al mondo dell'U.R.I. e alla proclamazione di quell'**Etica globale** presentata con enfasi in forma di **"Dichiarazione al Parlamento delle Religioni"** di Chicago, nell'agosto 1993, dal suo principale alliefo, il teologo **Hans Küng** (**"Toward a Global Ethic"**). Tale **"etica"**, infatti - che nulla ha a che vedere con quella cattolica, riguardando esclusivamente la promozione dei diritti delle donne, delle Nazioni Unite, la pace e la giustizia, il razzismo, il disarmo, il rispetto dell'ambiente e la tolleranza verso il male e il peccato, presentati come diritti inalienabili del singolo - è stabilita dal **"Parlamento delle Religioni"** dove, invece, organizzazioni come l'U.R.I. ne costituiscono il forum, la cassa pubblica di risonanza.

Un'etica che Gorbaciov, figura New Age emblematica, nel 1987, due anni dopo l'inizio della **"perestroika"** (= ristrutturazione) supportava con questi principi: **«Non ci deve essere interruzione nella lotta alla religione perché, finché ci**

sarà la religione, il Comunismo non potrà prevalere. Dobbiamo intensificare la cancellazione di tutte le religioni»⁷ (corsivo originale).

2) La **World Conference on Religion and Peace (W.C.R.P.)**, "Conferenza mondiale per la Religione e la Pace", invece, fu fondata dai Vescovi cattolici, dopo nove anni di preparazione, nel 1970, e primo presidente ne fu l'arcivescovo di Nuova Dehli, **Angelo Fernandes**. Accreditata presso l'O.N.U., col supporto del Papa, essa è presente in oltre 100 paesi per promuovere la coope-



L'incontro ecumenico di Assisi del gennaio 2001.

razione tra le religioni per la pace, nel rispetto delle reciproche differenze. Il gruppo direttivo internazionale (**"International Governing Board"**) annovera tra i suoi componenti l'arcivescovo anglicano di **Canterbury George Carey**; il presidente del Consiglio Mondiale delle Chiese (W.C.C.), il keniota **Agnes Abum**; il cardinale **Godfried Danneels** e il cardinale americano **William Keeler**; il teologo di Tubinga **Hans Küng**; il rabbino israeliano **David Rosen**, dell'American Jewish Committee e del B'nai B'rith; il Gran Rabbino di Francia **Samuel Sirat**, del B'nai B'rith, vicepresidente della Conferenza dei rabbini europei e professore emerito dell'Università di Parigi. **Giova segnalare che tra i presidenti onorari, sorprendentemente, si trova Mustafa Ceric, la massima autorità islamica di Sarajevo, che in Bosnia non professava esattamente idee ecumeniche,**

ordinando alle donne musulmane di fare almeno cinque figli per imporsi demograficamente sui cristiani⁸, e **Chiara Lubich, fondatrice dei Focolarini, premio "Templeton per il Progresso delle Religioni e della Pace"**, nel 1977.

Presidente della sezione italiana del W.C.R.P. è **Lisa Palmieri Billig**, rappresentante per l'Italia dell'Anti-Defamation League dei B'nai B'rith (v. Appendice 2), la cui sede è a Roma.

Fra i componenti del Consiglio di amministrazione del W.C.R.P. spiccano: **Richard Blum**, banchiere di San Francisco e co-presidente dello stesso Consiglio assieme al principe giordano **El Hassan bin Talal**, accreditato come discendente in linea diretta da Maometto; **John Brademas**, ex direttore della **Federal Reserve** e della **Rockefeller Foundation** e membro del Comitato centrale del W.C.C.; **Thomas McLarthy**, vicepresidente della "Kissinger McLarthy Association", che si occupa di grandi affari internazionali.

La sesta assemblea generale della Conferenza il 3 novembre 1994 tenne i lavori d'apertura presso la sala sinodale della Santa Sede, per spostarsi, quindi, il giorno successivo, a **Riva del Garda** in Trentino. Il tema era: **"Risannare il mondo: le religioni per la pace!"**.

Si trattava della prima conferenza interreligiosa della storia della Chiesa tenuta in Vaticano, con l'intervento personale di **Giovanni Paolo II**, in veste di presidente di un'assemblea di quasi mille rappresentanti di quindici fedi diverse, incluse le religioni indigene di Africa, Australia e Oceania. Erano presenti il presidente della Fondazione Rockefeller **Peter C. Goldmark Jr.** (membro del C.F.R., presidente dell'International Herald Tribune, edizione europea dei **New York Times**), **Hans Küng**, i cardinali **Martini**, **Arinze**⁹ 122 ed **Etchegaray**, quest'ultimo presidente del Pontificio Consiglio della giustizia e della pace e principale organizzatore e regista, con la collaborazione dei W.C.R.P., dell'incontro interreligioso di Assisi nel 1986¹⁰; il segretario generale della Lega islamica mondiale, **Ahmed Muhammad Ali**, e, per il B'nai B'rith, il rabbino capo di Israele, **David Rosen**. Nell'occasione, **H. Küng**, **A. M. Ali** e **D. Rosen** sono stati eletti co-presidenti del W.C.R.P..

Per la prima volta nella storia della Chiesa, sotto le volte vaticane risuona-

⁷ Anatoliy Golitsin, **"The Perestroika Deception"** (L'inganno della Perestroika), London & New York, Ed. Edward Harle, 1995, p. 116.

⁸ Avvenire, **"È una guerra USA contro l'Europa"**, 26.3.1999, p. 2.

⁹ Il cardinale **Francis Arinze**, presidente del Consiglio per il Dialogo interreligioso, fa parte del ristretto gruppo dei giudici della giuria del **"Premio Templeton"**.

¹⁰ **Roger Etchegaray**, francese e basco, con fama di grande organizzatore, creò, durante la prima sessione del Vaticano II **«sotto l'influsso di Liénart** - quest'ultimo in pieno accordo con papa Giovanni - un "piccolo gruppo" settimanale di vescovi di più Paesi, gruppo non uf-

ficiale e non strutturato, con il fine di creare delle relazioni e di superare le Chiese particolari. Personalità come **G. B. Montini**, **Helder Camara**, **Franjo Seper** ne fanno parte (...). Il 9 dicembre 1965, all'indomani della chiusura (del Concilio, N.d.R.), **Roger Etchegaray** riunisce qualche vescovo d'Europa. È questa la data di nascita informale del **C.C.E.E. (Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa)** che comincia con un Segretariato di collegamento, di cui Etchegaray è il responsabile» (v. "30 Giorni" n. 3, marzo 1987, p. 71).

Il cardinale Achille Liénart, vescovo di Lilla, venne iniziato alla Massoneria nel 1912 ed elevato a Cavaliere Kadosh (30° grado

del Rito Scozzese) nel 1924. Alla sua morte gridò: **«Umanamente, la Chiesa è perduta»** (v. **"Introibo"** luglio 1976; George Virebeau, **"Prelats et Franc-Maçons"**, Paris, Publications, Henry Coston, 1978, p. 12; Carlo A. Agnoli, **"La Massoneria alla conquista della Chiesa"**, Roma, E.I.L.E.S., p. 34). Quanto a **Helder Camara**, il "vescovo rosso" di Recife, figlio di un framassone ferocemente anticlericale (cfr. **"Hiram"**, rivista del Grande Oriente d'Italia, n.4/19130), era presente a Mosca, nel 1935, alla **"Scuola dei Quadri"**, dove si preparavano i membri del Partito da infiltrare nelle principali chiese occidentali... (cit. da Monde et Vie, 6 febbraio 1981).

rono, per due ore, in presenza di Giovanni Paolo II, in veste di presidente dell'assemblea, versi del Corano ed ebraici, come pure invocazioni per la pace di scintoisti, buddhisti e indu, intervallati da blues africani¹¹.

La "Dichiarazione finale" della Conferenza affermava: «Abbiamo dominato la natura come se ne fossimo stati titolati, e questa arroganza è una causa primaria dell'attuale crisi ecologica. Nella nostra opera di ripristino dell'armonia e del vivere comune, dobbiamo iniziare col pentirci delle nostre azioni distruttive ed effettuare un cambiamento di paradigma da un modello antropocentrico a uno bio-centrico ed ecocentrico»¹².

Evidentemente Dio, nel giardino dell'Eden, si era sbagliato puntando sull'uomo, invece che asservirlo ai ruscelli, alle formiche e agli alberi, e il W.C.R.P. ha fatto giusta ammenda!

Il W.C.R.P. è il tramite ufficioso del Vaticano con i gruppi interconfessionali a proiezione mondialista come l'U.R.I., mentre il canale ufficiale rimane il "Pontificio Consiglio per il Dialogo interreligioso". Il quartier generale della W.C.R.P. non risiede a Roma, bensì al numero 777 dell'United Nations Plaza di New York, dove lavora a stretto contatto con l'O.N.U., con l'U.N.E.S.C.O. e l'U.N.I.C.E.F..

Fenomeni osmotici e convergenze tra le tre organizzazioni non potevano, quindi, che essere fisiologici. Nel giugno 1996, ebbe luogo, a San Francisco, addirittura una conferenza ufficiale comune per istituzionalizzare l'U.R.I. su scala mondiale, nello spirito New Age...

La "Carta" dell'U.R.I. veniva formalizzata il 26 giugno 2000 nella "Carnegie Music Hall" di Pittsburgh in Pennsylvania, città nella quale l'U.R.I. intende trasferire la

sua sede da San Francisco, dopo che da quell'area, nell'ottobre 1999, giunse un dono da 1,9 milioni di dollari¹³ 126. Due mesi dopo, la "Società Teosofica" della stessa città, sotto la presidenza del Gran Maestro della Massoneria locale, **Andy Nesky, chiamava Swing ad illustrare la "Carta" ai "fratelli"**.

Si apprendeva, nel frattempo, che l'U.R.I. (più esattamente il suo cerchio interno, The One-World Church) avrebbe assunto i caratteri di organizzazione globale nel giugno 2002, per divenire pienamente operativa nel 2005, stessa scadenza fissata per la revisione completa dell'attuale Consiglio di Sicurezza dell'O.N.U.¹⁴. L'ultimo Consiglio Globale ad interim è stato tenuto a San Francisco la prima settimana di maggio del 2002, in attesa del primo "Global Council" ufficiale di Rio de Janeiro dove, a imitazione delle Nazioni Unite, un'Assemblea Generale di 500 delegati e dei rappresentanti di più di 100 religioni lo eleggerà nella settimana tra il 18 e il 25 agosto 2002¹⁵.

Un bollettino della "Buona Volontà mondiale", organismo del "Lucis Trust", nel 1999, presentava l'U.R.I. come "un'organizzazione onnicomprensiva decentralizzata. Un partner spirituale delle Nazioni Unite dove le azioni locali sono tra loro connesse per formare una presenza globale" dove la sapienza delle tradizioni delle fedi è onorata, dove i valori più profondi delle genti sono rispettati e messi a profitto per il bene di tutti¹⁶.

Fiancheggiatore dell'U.R.I. è l'Earth Council (Consiglio della Terra) voluto da **M. Strong** - le cui referenze mondialiste sono state ampiamente illustrate - per realizzare gli intendimenti ecologici del Summit della Terra di Rio del 1992. L'elenco dei sostenitori dell'U.R.I. prosegue con James P. Morton, attualmente presidente del "Tempio della Compren-

sione"¹⁷ ex decano della cattedrale di New York, St. John The Divine' sede del Lucis Trust - diventato nel frattempo un centro propulsivo del pensiero ecologista "verde" (Morton fa, infatti, anche parte della Croce Verde internazionale di Gorbaciov) - il Dalai Lama e l'entusiasta B. Marx Hubbard citata teosofa e leader New Age.

(continua)

NOTE

¹¹ Cfr. "Il Resto del Carlino", 4.11.1994.

¹² Cfr. "Il Regno-documnti", 5/1995, p. 183, grassetto non originale. "Cambiamento i paradigma" ("paradigm shift") è un'espressione mutuata dal minguaggio dell'Istituto Tavistock, laboratorio mondialista britannico che si occupa di psicologia sociale, per indicare un mutamento collettivo di mentalità o di valori sociali (v. in questo libro "Istituto Tavistock").

¹³ Articolo di Lee Penn, episcopaliano convertito al cattolicesimo, intitolato "The United Religions initiative: Foundations for a World Religion", parte 3 di una serie, in "Journal of the Spiritual Counterfeits Project" (Giornale del Progetto contro le Contraffazioni spirituali. L'S.C.P. è un'associazione che dal 1973 si batte contro l'occulto e il movimento New Age), Berkely (California), primavera 2000. Gli studi di Lee Penn sull'U.R.I. sono disponibili al sito dell'S.C.P. www.scp-inc.org (6/2000).

¹⁴ Cfr. "Nostro vicinato globale", della Commission on Global Governance dell'ONU, 1995.

¹⁵ Cfr. Il Bollettino ufficiale dell'U.R.I. "URU UPDATE", n. 11/2002, p. 1.

¹⁶ "World Goodwill Newsletter", n. 1/1999.

¹⁷ Questa Associazione è stata particolarmente attiva tra gli anni '60 e '90 attraverso Conferenze spirituali di vertice. Non è escluso che con l'avvento dell'U.R.I. la sua funzione possa essere diminuita o addirittura esaurita e quindi, nella migliore tradizione massonica, possa scoparire dal teatro della scena mondialista.



LA "NUOVA CHIESA" DI PAOLO VI

sac. dott. Luigi Villa

(pp. 380 - 119 Fofografie - Euro 20)

NOVITÀ

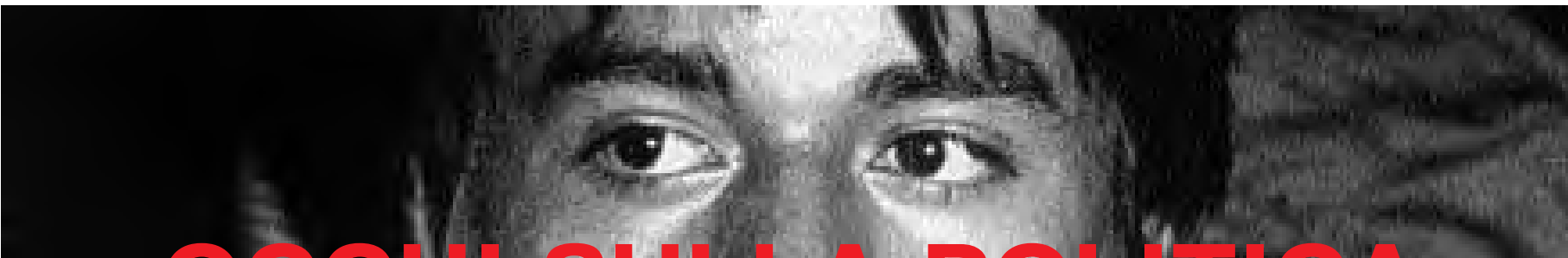
Tutte le speranze nate col Vaticano II sono poi svanite. L'aggiornamento, infatti, ha creato solo turbamenti e rimpianti che hanno suscitato contestazioni per il declassamento degli stessi dogmi della dottrina cattolica.

Questo libro sulla "Nuova Chiesa" di Paolo VI, perciò, viene a confermare, con evangelica franchezza, che le analisi e le previsioni emerse nel corso degli anni conciliari, e dopo, si sono rivelate tragicamente vere. Inutile, quindi, stracciarsi le vesti, puntare il dito accusatore, indignarsi, e condannare... Il dramma che vive oggi la Chiesa, dopo Paolo VI, ha reso conto del cumulo di giudizi arbitrari e faciloni, di deformazioni e di varie bugie su tutto quanto è storicamente attinente alla "Nuova Chiesa" di Paolo VI!

Per richieste, rivolgersi a:

Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà

Via G. Galilei, 121 - 25123 Brescia Tel. e Fax. 030. 3700003 - C.C.P. n° 11193257



OCCHI SULLA POLITICA

L'ATEO "CREDENTE"

*Modeste riflessioni d'un cristiano,
Cattolico, Apostolico, Romano,
Che crede, in qualche modo, dubitando,
Ossia continuamente ricercando!*

L'ateo convinto, o tale sedicente,
Crede che Dio non sia! Comunque, crede!
Crede a rovescio: è ateo e, insiem, credente,
Anche se del suo credo non s'avvede!

Contraddizione strana, ma evidente,
Dell'ateo, che professa un'altra fede!
Nega un Creatore, Eterno, Trascendente,
Poi, alla scienza o al big-bang aiuto chiede!

Nella discussa atavica questione,
L'ateo fornir dovrebbe qualche indizio,
Sull'universo e la sua formazione:

C'è sempre stato oppure ha avuto inizio?
Le antinomie non danno spiegazione,
Ed in sospenso lasciano il giudizio.

Prof. Arturo Sardini

Chiosa

Credendo, si rimane nell'arcano!
Ma con la scienza non si va lontano!
E la feulerbachiana "alienazione"
È un espediente, non la soluzione!

L'uomo, egoista, mai si sognerebbe
Creare un Dio che lo supererebbe.
Per cui sembra più saggio e razionale
Credere, pur nel dubbio naturale!

Chiusa

Cartesio dubitava d'ogni cosa,
Fuorché del dubitare, senza posa...
Quando Gassendi chiese spiegazione,
Si sentì dire: è un fatto d'intuizione!
Cartesio cogitava e dubitava,
Ma, alla fine, all'intuizione s'affidava.

LA DOTTRINA SOCIALE CATTOLICA

(da: La Dottrina sociale cattolica: sfida per il terzo millennio - Rimini)

CONTRO LA CIVILTÀ DEL DESIDERIO IMPAZZITO

«Quando si discosta dal disegno di Dio creatore, l'uomo provoca un disordine che, inevitabilmente, si ripercuote sul resto del creato. Se l'uomo non è in pace con Dio, la terra stessa non è in pace» (Giovanni Paolo II 1990).

Per cui dovrebbe essere evidente che «un'idonea soluzione non può consistere semplicemente in una migliore gestione, o in un altro uso meno irrazionale delle risorse della terra. Pur riconoscendo l'utilità pratica di simili misure, **sembra necessario risalire alle origini e affrontare nel suo insieme la profonda crisi morale, di cui il degrado ambientale è uno degli aspetti preoccupanti**».

Un'applicazione indiscriminata dei progressi scientifici e tecnologici, promossa e derivante da una mentalità scienziata, utilitaristica, edonistica, a lungo andare ha prodotto effetti così negativi da compromettere quei benefici, che pure la scienza e la tecnologia hanno arrecato all'umanità.

La mancanza di rispetto per la vita ha consentito che prevalessero le ragioni della produzione e del profitto sulla dignità dell'uomo e sul bene delle singole persone e di intere popolazioni e così, nel nome del progresso e del benessere, delicati equilibri dell'ecosistema sono stati alterati con distruzioni indiscriminate di intere specie animali e vegetali e con lo sconvolgimento di interi territori.

E poiché chi ha determinato tutto questo sono stati singoli gruppi, imprese e potentati economici, Stati ed Organizzazioni Internazionali, è necessario che nasca tra i popoli una nuova solidarietà e che tutti si convincano che l'unica norma ispiratrice di un sano progresso economico, industriale e scientifico sta nel rispetto delle leggi divine e in quello dell'uomo, fatto a immagine e somiglianza di Dio.

Si tratta appunto di raffreddare la strategia del desiderio impazzito e, quindi, la corsa sfrenata alla produzione e ai consumi fini a se stessi, per riformare la società e lo Stato.

Partendo dalla famiglia per arrivare alla scuola, alle associazioni, ai governi, alla stessa Chiesa Cattolica, si dovrà compiere un'azione educativa ad ogni livello, andando oltre ogni sentimentalismo ed ogni velleitarismo, ma rifiutando anche ogni arcaico ritorno al paradiso terrestre, per far comprendere a tutti che la vita può essere vissuta degnamente anche con meno beni di consumo, meno lusso e meno comforts, purché, però, si torni a Dio, alla sua Legge, alla sua Pace.

Infatti: **«L'impegno del credente per un ambiente sano, nasce direttamente dalla sua Fede in Dio creatore, dalla valutazione degli effetti del peccato originale e dei peccati personali e dalla certezza di essere stato redento da Cristo**. Il rispetto per la vita e la dignità della persona umana include anche il rispetto e la cura del Creato, che è chiamato ad unirsi all'uomo per glorificare Dio».

Documenta-Facta

INSULTI ISLAMICI ALLA "CHIESA CATTOLICA" IN TELEVISIONE, A VERONA

Sembra il solito venerdì sera del programma "Rosso e Nero" condotto da Mario Zvirmer su Telenovo con l'accattivante titolo "Arriva a casa nostra il partito di Maometto...", quando ad un tratto scoppia la bufera. Presente in sala **Adel Smith**, fondatore del partito islamico d'Italia e presidente dell'Unione musulmani italiani, che afferma più volte: «**La Chiesa cattolica è un'associazione a delinquere**». Gli fa eco l'ex infermiera **Rosa Petrone**, recentemente convertitasi all'islamismo e licenziata dall'Ospedale di Niguarda per via della presenza di quel Crocefisso da lei definito «**un cadaverino in miniatura sul muro**».

Bufera in sala e anche fuori. Lì, tra gli ospiti, c'è anche Luciano Linzetto, direttore del settimanale cattolico "Carroccio": si alza sdegnato dalla sedia e poi rimane fino a fine trasmissione "per ribattere con forza a tali affermazioni lesive della Chiesa cattolica e dei suoi milioni di martiri". Poi, propone ed auspica che vengano chiesti i danni per tali frasi e che gli stessi siano devoluti alla Chiesa.

Giorni dopo, sul periodico "Corriere del Veneto", il **Vescovo di Verona, Mons. Roberto Carraro**, lancia un allarme: «**Nelle moschee passa di tutto, e quando dico tutto! dico tutto**». E poi: «Ci sono parroci che vogliono ospitare nei propri locali una moschea? lo glielo vieto!». E ancora: «È assurdo che ci siano ancora dei cristiani perseguitati nei paesi islamici!». Ma come - chiediamo a Luciano Linzetto, ospite della trasmissione - il Vescovo non aveva sino ad oggi predicato una grande apertura? «Io penso che Biffi avesse ragione... e che, forse, il Vescovo di Verona, aperto e buonista, abbia ulteriormente riflettuto, anche se era già al corrente della situazione».

Forse, si è superata la misura ed il va-

so è colmo. «Bisogna parlarne. Parlarne di funzioni sociali e politiche diverse tra Chiesa cattolica e moschee - ribadisce Linzetto -. Ci sono sostanziali differenze: l'integralismo cattolico predica: «**ama il prossimo tuo come te stesso**», il violento integralismo islamico, invece, invita a convertire l'infedele anche a costo della sua vita. **Nelle moschee, loro difendono tutti i "fratelli", anche quelli violenti.** L'integralismo islamico nasce con la spada».

In Veneto, le moschee sono 23 e la loro apertura è approvata dai sindaci locali. Ma, a quanto pare, la situazione è davvero tesa. La Chiesa di Verona (e non solo) non sembra accettare supinamente l'etichetta di «**società a delinquere**» ed è pronta a difendersi. ("Libero", 15 novembre 2002).

RUSSIA: «CATTOLICI PIU' PERICOLosi DELL'ISLAM»

La Chiesa cattolica «**potenzialmente più pericolosa dell'estremismo islamico**» ai fini della sicurezza della Russia. Lo afferma la bozza di un documento elaborato da funzionari governativi ed esperti russi.

L'estremismo islamico figura solo al quarto ed ultimo posto nella lista delle minacce, preceduto dalle sette dei Protestanti.

Il testo del documento, pubblicato ieri dal "Moscow Times", e prima ancora dal quotidiano "Gazeta", contiene una parte intitolata «**Valutazione delle minacce alla Sicurezza Nazionale in relazione all'estremismo religioso**», corredata da una lista, al primo posto della quale figura la Chiesa cattolica.

Dalla lista dei possibili rischi per la sicurezza nazionale mancano, oltre alla **Chiesa Ortodossa, l'Ebraismo e il Buddismo**. Non solo; il documento invita la polizia e i servizi di sicurezza a rafforzare il controllo sulle organizzazioni religiose, scrive il "Moscow

Times", grazie a nuovi uffici ad hoc in seno al **Ministero dell'Interno, ai Servizi Segreti (Fsb) e alla Procura Generale**. In sostanza, annuncia la nascita di **nuovi 007** incaricati di monitorare i «**dissidenti religiosi**».

L'inquietante dossier è stato stilato sotto la guida di **Vladimir Zorin, Ministro delle nazionalità**, in collaborazione con il capo dell'amministrazione cecena **Akhmad Kadyrov**, ex mufti, insieme ad altri **33 esperti**. Il dossier - ha detto **Zorin** - serve per portare il tema all'attenzione di una futura sessione comune del Comitato di Sicurezza e del Consiglio di Stato.

Secondo la bozza, la Chiesa Cattolica viene accusata di «**aver dichiarato la Russia una provincia ecclasiastica**» - in seguito alla creazione delle diocesi - e di fare proselitismo. Il testo rincara la dose sostenendo che la «**manca di rispetto per le confessioni tradizionali russe**», da parte di alcune «**confessioni straniere**», è un elemento che «**aiuta a gettare le fondamenta dell'estremismo religioso**». E ciò aprirebbe la strada all'«**odio religioso**» e ad azioni antisociali su base religiosa che, a loro volta, hanno conseguenze sulle relazioni interstatali. ("Libero", 10 dicembre 2002).

OMOSESSUALITÀ BENEDETTA IN CHIESA

«**Se non è vizio - dice don Franco Barbero - ma amore vero, perché non può essere benedetto da Dio come quello che lega gli eterosessuali?**».

Dal 1978 a oggi don Franco ha unito **42 copie tra gay e lesbiche**; ne parla tranquillamente nel suo studio tra libri e le lettere che ricoprono gran parte della scrivania. «Sono migliaia, ormai - dice don Franco - da quando collaboro con il sito internet www.gay.it, e ho aperto il sito della mia **comunità di base...**». Ma perché si rivolgono proprio a lui? «Io non sono un prete gay. Per questo si fidano di me, perché le mie convinzioni non sono di parte, ma frutto di un immenso studio teologico ed esegetico (!!) ed uno stretto contatto con realtà simili, straniere». La riflessione di don Barbero riguarda non solo le copie gay e lesbiche, ma anche il celibato dei sacerdoti. «**Io sposo anche preti. Io incoraggio l'amore. I preti hanno capito che possono amare un uomo o una donna rimanendo fedeli al loro ministero sotto il sorriso di Dio**».

Le cerimonie si svolgono principalmente nella comunità Viottoli, comunità cristiana di base, fondata da don Barbero nel 1973.

Con i suoi scritti, con le partecipazioni in televisione, con la sua maggiore vi-

sibilità mediatica, a febbraio, è arrivata la scomunica del Vescovo di Pinerolo, **mons. Debernardi**, ma... «In realtà - dice don Franco - io non ho ricevuto ancora nulla, in tutti questi mesi, quindi, continuo a dire Messa come sempre». E ancora: «Anche in altre comunità di base vengono celebrate queste unioni; solo che io sono diventato il più esposto».

Don Barbero, alla fine, ci fa una confessione: «Un Vescovo mi ha fatto un'obiezione: "bisogna dire ai gay che aspettino, che magari la Gerarchia ci arriva". Io ho risposto: "sono secoli che aspettano e se uno ama oggi non può aspettare; l'amore è un fiore che va colto quando esiste". ("Sette", n° 44 anno 002).

PEDOFILIA IN AMERICA: UNA VITTIMA USA LA "COLT"

Nel 1993, il diciassettenne **Dontee Stokes** sparse denuncia alle autorità locali accusando il **Rev. Maurice Blackwell** di averlo molestato sessualmente per un periodo di tre anni, in occasione delle lezioni di studio sulla Bibbia, tenute nella chiesa cattolica di Sant Edward.

Secondo **Ray Kempisty**, portavoce

dell'arcidiocesi di Baltimora, in cui Stokes e Blackwell risiedono, la Chiesa ha condotto un'inchiesta che si è rivelata **"inconclusiva"**, anche se, poco dopo, il Rev. Blackwell ha dovuto sottoporsi ad un trattamento per la salute mentale, prima di tornare alla sua parrocchia. Apparentemente, il trattamento non ha avuto successo; pertanto **Blackwell**, nel 1998, fu rimosso dal suo posto, dopo una nuova accusa di **"attività inappropriata"** con un minore, che esponenti della chiesa stabilirono essere **"credibile"**.

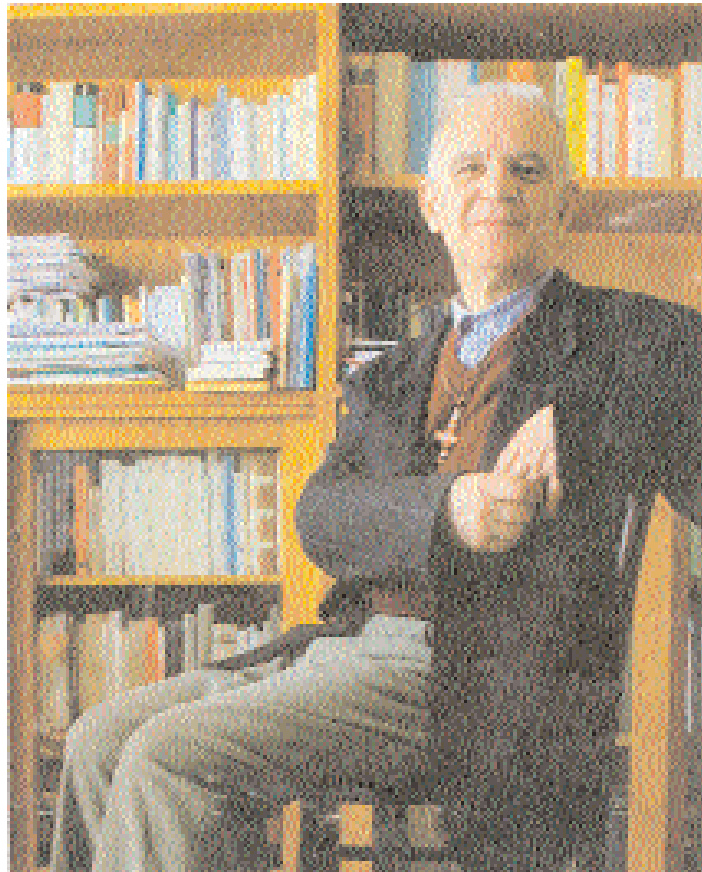
Gli anni 1993-1998, per **Dontee Stokes** furono terribili: le violenze subite lo avevano turbato al punto di aver contemplato persino il suicidio per trovare una via d'uscita.

Dopo che l'ex arcivescovo **card. William H. Keeler, Primate della Chiesa Cattolica in America** decise di far tornare Blackwell in parrocchia, Stokes si sentì tradito.

Il 13 maggio 2002, Stokes incrociò il Rev. Blackwell e si diresse verso di lui

per affrontarlo e domandargli delle scuse per le violenze subite nel passato. Blackwell, lungi dal dimostrarsi pentito, dopo un gesto di insofferenza, si fece una risata in faccia a Stokes. Stokes, allora, estratta una colt "Smith and Wesson 357 Magnum", sparò a Blackwell tre colpi di pistola, ferendolo all'anca con due colpi e il terzo alla mano. Immediatamente dopo il fatto, Stokes si recò in chiesa dal parroco, Rev. Russell Johnson, per confessarsi e, subito dopo, andò alla stazione di polizia per denunciare di aver commesso il fatto.

("The Remnant", 15 giugno 2002).



Don Franco Barbiero, il sacerdote di Pinerolo che sposa coppie omosessuali in chiesa e benedice l'amore gay.



MODIFICATO IL QUINTO CANONE O “CANONE SVIZZERO”

del prof. Dante Pastorelli

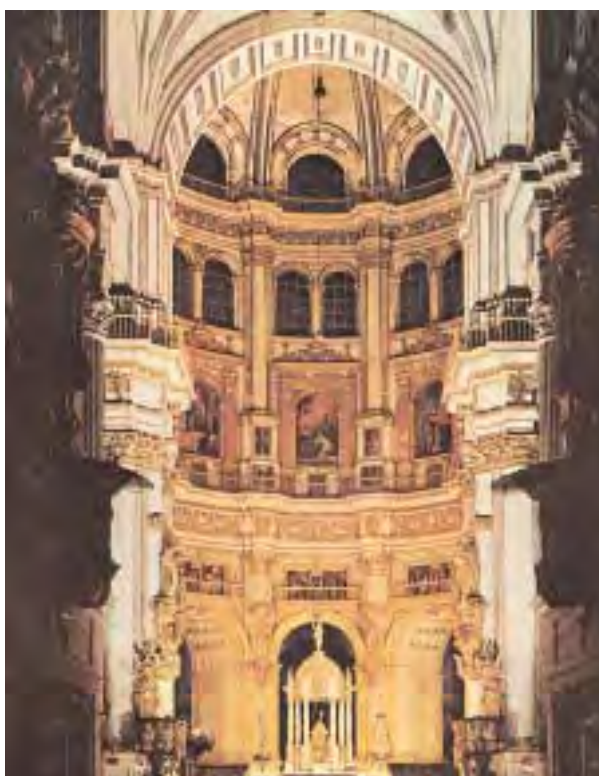
Una grande vittoria della retta Dottrina Cattolica e uno spiraglio aperto alla Fraternità S. Pio X

Quando fu composto, proposto ed imposto dalla Conferenza Episcopale Svizzera (1974), questo Canone, o, come oggi si usa dire, questa **Preghiera Eucaristica**, suscitò vivaci ed aspre critiche di carattere teologico, seriamente motivate, da parte di famosi liturgisti e di altissime autorità ecclesiastiche, cardinali e vescovi: perfino il Papa, si dice, rimase sconcertato da tanta spregiudicatezza dottrinale, ma non ebbe la forza di proibirne l'introduzione nelle edizioni del Messale Romano, in un primo momento in varie nazioni europee, successivamente in ogni parte del mondo.¹

La stragrande maggioranza dei Vescovi italiani, sembra sostenuti da importanti ambienti curiali e dallo stesso Pontefice, dinanzi alle pressioni di circoli progressisti, opposero per anni una strenua resistenza. Poi, nel 1983, questo Canone fu malauguratamente accolto in maniera definitiva, previa augusta approvazione, nella seconda edizione italiana del Messale Romano, da usare anche nella Città Eterna, nella sede di Pietro.²

I motivi di tale improvvida concessione, che ha rappresentato uno spaventoso cedimento all'eresia protestante, non sono mai stati sufficientemente chiariti. (v. nota 2)

La modalità delle innovazioni, ove non si voglia parlare di una tattica, volontaria e premeditata, in ogni caso è la solita: i “**novatori**” propongono, persistendo nelle loro posizioni senza tentennamenti, e con l'arroganza propria di chi sa che prima o poi avrà il sopravvento, e ponendo i superiori davanti al fatto compiuto; le autorità competenti, prima, fanno il viso dell'arme e magari, ma non sempre - protestano più o meno vigorosamente, anche sui mass-media, per difendere l'ortodossia, in seguito, si piegano all'errore in nome di chissà quale “bene” futuro per la Chiesa, come se dall'errore potesse derivare un bene qualsiasi. O per chissà quali ricatti, pratici o morali, e/o compromessi. O semplicemente per superficialità, per indifferenza, o per mancanza di amo-



re per Cristo e per la Sua Sposa. Sempre e comunque operando, se non in odio alla Tradizione, certo contro di essa, percepita non come ricchezza e geloso forziere di Verità, ma come catena da cui liberarsi: catena che, tuttavia, come l'ombra di Banquo, come la voce della rimordente coscienza, perseguita i suoi detrattori, richiamandoli al loro dovere e rimproverando i loro misfatti, e stende su di loro la plumbea cappa di una millenaria condanna.

E i preti in fregola di novità e “creatività”, sordi agli accorati appelli di venerandi maestri, di famosi prelati, di semplici sacerdoti e di tanti fedeli “**ostinatamente cattolico-romani**”, presero ad utilizzarlo sempre più frequentemente, sino al punto che molti di essi non ricorrono quasi più, da anni ormai, agli altri Canoni, pur moderni e più brevi, salvo casi

di più o meno ingiustificata fretta, e mai, assolutamente mai, a quello Romano che, nonostante variazioni e tagli inopportuni, resta assai vicino al tradizionale unico Canone della S. Messa di sempre, contemplato dal Messale di S. Pio V.

Abbiamo parlato di eresia, e non a caso: **questo Canone è oggettivamente eretico** - le buone intenzioni si fanno sempre salve ma, purtroppo, continuano a lastricare la strada per l'inferno - **perché non professa la Transustanziazione, sibbene la protestante consustanziazione.**

Recita, infatti, il Canone in questione: **“Noi Ti glorifichiamo, Padre santo (...). Ti preghiamo, padre Onnipotente, manda il Tuo Spirito su questo pane e su questo vino perché il Tuo Figlio sia presente in mezzo a noi con il Suo Corpo e il Suo Sangue”.**

Ogni sia pur fugace e implicito accenno al mutamento della sostanza del pane e del vino nel Corpo e nel Sangue di Gesù è accuratamente evitato. **Lutero trionfa** e sghignazza dall'aldilà. E la S. Messa, oggettivamente, ripetiamo, non verificandosi la Transustanziazione vi verborum, è invalida: soggettivamente, ove i sacerdoti, leg-

gendo questo Canone, intendano fare ciò che la Chiesa ha sempre fatto, la Transustanziazione avviene e rende valida la S. Messa. Ma la validità del Sacrificio di Cristo poteva (può?) esser lasciato esclusivamente alla discrezione, alle intenzioni dei singoli celebranti? Poteva (può ancora) rimanere in vigore una **Preghiera Eucaristica** la cui formulazione non garantisce inequivocabilmente la presenza reale di Cristo nell'Ostia consacrata?

I soci di “Una Voce”, ed io fra di essi, insieme a tanti amici, laici ed ecclesiastici (come il grande teologo **Enrico Zoffoli, don Villa, don Lima**, per non parlare della **Fraternità Sacerdotale San Pio X** e delle sue numerose diramazioni), appartenenti a diverse organizzazioni, sovente non in tutto convergenti, hanno continuato a mantener dritta la schiena e a combattere con tutti i mezzi leciti la **buona**

battaglia; hanno disertato le Messe quando i sacerdoti, gentilmente e istantemente invitati a non utilizzare quel contestato Canone, si rifiutavano di aderire alle loro richieste con speciose argomentazioni e con sommo disprezzo per la loro sensibilità: erano i richiedenti gli eretici, gli scismatici o, nel migliore dei casi, gli ignoranti passatisti.

Incomprensibile ci suona il silenzio, al riguardo, degli **Istituti "tradizionalisti"** sorti in base all'«**Ecclesia Dei**», fra cui l'**Istituto di Cristo Re Sommo Sacerdote di Gricigliano** (Firenze) che tante attese aveva suscitato in Italia, a Firenze e in Toscana in particolare. Sul bollettino ufficiale, mai, non dico un appoggio alle nostre iniziative o un saggio critico, ma neppure una breve ma netta presa di posizione negli intervalli tra le foto delle visite di cardinali con pantofoline e code smisurate e di pranzi luculliani con principesse, marchese e titolate d'ogni sorta: la cucina di Gricigliano, abbiamo letto in uno dei fogli di propaganda e querula richiesta d'aiuto, è famosa in tutto il mondo. Noi preferiremmo che l'Istituto fosse famoso per la moralità e la cultura dei suoi membri. E per questo continueremo a pregare, che ce n'è bisogno, tanto! E... "parole non ci appulcro"!..

La lotta è stata dura e lunga, ma la vittoria è arrivata. Illuminato dallo Spirito Santo, il nostro Sommo Pontefice, in un atto di indipendenza e di coraggio, ha compreso la fondatezza delle nostre convinzioni e delle ripetute esortazioni e, nella recente nuova **edizione tipica del Missale Romanum (2002)** ha eliminato dalla Consacrazione le parole che cozzavano contro la Teologia della S. Messa, come definita irreformabilmente e con una chiarezza di linguaggio che non permette neppure la più lontana possibilità di dubbio, nel Concilio di Trento, sostituendole con quelle, benché non perfettamente identiche, rispondenti alla Sacra Tradizione ed alla precisa volontà del Salvatore, del Canone Romano, in tutte e quattro le articolazioni del V Canone: "**Rogamus ergo** Te, Pater clementissime, ut Spiritum Sanctum Tuum emittas, qui haec dona panis et vini sanctificet **ut nobis Corpus et Sanguis fiant Filii Tui Domini nostri Jesu Christi**". (cft. Appendix, Prex Eucaristica quae in Missis pro variis necessitatibus adhiberi potest, p. 687 e segg.).

Ogni ambiguità è sparita, almeno in questo aspetto dei "Novus Ordo", e ne siamo felici per la Chiesa che, nei suoi uomini soggetti al peccato ed alle deviazioni, ritrova una delle sue strade maestre nascoste da un oscuro inverno.

Ma ora attendiamo che le traduzioni nelle lingue nazionali recepiscano, senza furbeschi raggiri, la modifica apportata nell'originale latino: perché ancor oggi, la maggioranza dei sacerdoti non sa che il **Quinto Canone** è stato riformato e continuano a leggerlo nella sua vecchia ed infelusta formulazione, con i **relativi danni per la fede "del popolo di Dio"** via via (dis)educato a riconoscere solo una presenza spirituale nel S.S. Sacramento.³

I protestanti, che, per la loro Cena, utilizzano il Novus Ordo ed il Canone Svizze-

ro, (e ciò la dice lunga sulla (non) ortodossia di questa formula consacratoria e sul vero fine della sua **invenzione!**), continueranno nel loro atteggiamento apparentemente pro-cattolico? In caso positivo, i corni del dilemma sono due: o i protestanti accettano la teologia cattolica della S. Messa e, quindi, la **Transustanziazione** e la **Presenza Reale**, o il "**Novus Ordo**" necessita di altri consistenti "**restauri**" nel suo insieme e nelle sue singole parti per essere integralmente cattolico, senza, cioè, lasciare spazi o, sia pur impercettibili fessure attraverso cui possa penetrare la minima ombra, il minimo elemento equivoco al quale appigliarsi per un'interpretazione protestanticamente estensiva dell'**Oblatio Munda Cattolica**. Noi propendiamo per la seconda ipotesi, giudicando, umanamente,



molto improbabile perché del tutto prematura, la prima, che presuppone una totale conversione ed un leale ritorno all'unico Ovile, sotto l'unico Pastore. Confidiamo, tuttavia, con tutta la nostra anima, nello Spirito Santo, Terza Persona della Santissima Trinità, della quale la S. Messa è perpetua lode, oltre che Sacrificio Propiziatorio di Nostro Signore Gesù Cristo. E per ottenere il Suo eccelsso intervento, pur non escludendo la nostra disponibilità a partecipare alla nuova Messa, purgata del Quinto Canone, continueremo di regola a frequentare quella celebrata secondo il Rito Romano Antico, in comunione col Sommo Pontefice, invocando, insieme al Sacerdote: "**Veni, Sanctificator omnipotens aeternae Deus...**", "**Suscipe, sancta Trinitas, hanc oblationem...**", "**Placeat Tibi, sancta Trinitas, obsequium servitutis meae...**". Ed allo Spirito Santo rivolgiamo la nostra supplica affinché si degni di donare, al più presto, al nostro Supremo

Pastore la forza intellettuale e fisica necessaria per far fronte agli intrighi curiali, per non inchinarsi alla protervia di quei Vescovi francesi, olandesi, tedeschi, svizzeri e americani, troppi, ahimé, che minacciano di imboccare la strada del dissenso (d'un vero scisma, quindi!) ove si raggiunga un accordo con la **Fraternità San Pio X** e le comunità, maschili e femminili, a loro prossime, alle quali questi eloquenti segnali di inversione di rotta non possono sfuggire. Accordo che, per diventare visibilmente effettivo, abbisogna solamente di un atto di generosità: **la liberalizzazione della S. Messa di San Pio V**, in modo che gli Ordinari locali non ne ostacolino arbitrariamente la celebrazione. Arbitrio in cui si ritrovano assieme infausti progressisti e presunti conservatori che, sino ad oggi, **si son dimostrati tra i più velenosamente ostili all'applicazione dell'Indulto concesso da Giovanni Paolo II ed ai suoi appelli ai Vescovi perché vengano incontro premurosamente ai fedeli legati all'Antico Rito**. È, questo, un atto indispensabile per la fraterna composizione dei contrasti tuttora in essere.

Quante energie fresche ed entusiaste ritroverebbe la Chiesa! Cinque Vescovi, un migliaio di sacerdoti, frati, monaci, seminaristi, monache, suore, con le loro chiese, le loro scuole inferiori e superiori, le loro università, i loro collegi, le loro riviste di divulgazione e di approfondimento teologico, i loro ospedali, le loro case di riposo per anziani e per sacerdoti malati, le loro missioni in Africa, Asia, Europa dell'Est, le loro parrocchie in Albania ecc., e centinaia di migliaia di fedeli attendono con ansia un solo cenno per correre a gettarsi ai piedi del Vicario di Cristo, sicuri di essere ammessi in tutte le stanze della Casa comune, tutte adeguatamente pulite, senza riserve mentali, in piena parità di doveri coi loro fratelli, sì, ma anche di diritti, non come alieni da sopportare o come figli di un Dio minore. Diritti canonizzati da una veneranda bimillennaria Tradizione. Una legione di cattolici educati alla scuola dei martiri d'ogni epoca e pronti al dono della vita per il trionfo dell'unico vero Dio, dell'unica santa Religione!

Un accordo chiaro, fondato su di un reciproco spirito di carità e di giustizia nella Verità: ecco ciò che occorre. Non un accordo diplomaticamente pasticciato come quelli stipulati con alcuni monasteri che un tempo facevano riferimento a **mons. Lefebvre** e che con il suo denaro furono eretti o ristrutturati, o con la piccola comunità di Campos, erede di mons. Antonio De Castro Mayer. A quest'ultima era stata promessa la giurisdizione su tutte le comunità tradizionaliste del Brasile, piena libertà di usare il Messale di S. Pio V in quella immensa nazione, ed invece le concessioni si sono ristrette, a quanto risulta da fonti ben informate, alla sola Diocesi di Campos, con la conseguenza che i giovani aspiranti sacerdoti sudamericani non a Campos si rivolgono, ma ai seminari lefebvriani dell'Argentina, dell'Europa, degli Usa.

E la Fraternità S. Pio X arricchisce le sue già cospicue file, oltre che in Brasile, ne-

gli Usa e altrove, perfino in India, di numerosi singoli sacerdoti, di qualche Vescovo e di intere comunità che, per sfuggire al disfacimento delle loro Diocesi, si riaccostano alla Tradizione. A Bombay, ad es., un consistente gruppo di giovani allontanatisi dal locale Seminario, perché scandalizzati da un insegnamento che ignora le più elementari Verità di Fede, come i Novissimi, ha chiesto ed ottenuto l'ammissione alla Fraternità di mons. Lefebvre. Nel frattempo, in Francia, oltre 250 giovani sacerdoti diocesani hanno da tempo avanzato domanda per la concessione dell'Indulto, come da disposizioni pontificie, ed anche in Italia cresce il numero di preti novelli che vogliono "imparare" la Santa Messa antica.

Si tratta, è evidente, di una realtà di cui è doveroso prendere coscienza e da affrontare in purezza di intenti e col fine esclusivo di giovare alla causa della Chiesa.

Noi siamo ottimisti perché siamo cattolici, ed in quanto tali non possiamo esser pessimisti, essendo il pessimismo anticristiano ex sese. Amore paterno e lungimirante giustizia, da una parte; amore filiale e docile umiltà, nella fermezza della Fede, dall'altra, potranno consentirci di intonare il **Te Deum della riconciliazione, della perfetta comunione, di un rinnovato slancio missionario**, che curi e risani le ferite viepiù incancrentisi, inferte dall'ateismo, dall'idolatria dilagante, comunque camuffata, e conduca alla vittoria nella lotta senza quartiere scatenata da potenze occulte e palesi, prime fra le quali **Massoneria ed Islam**, a quella Chiesa Cattolica Apostolica Romana che deve restare perennemente il faro di vita soprannaturale, prima che di vita sociale, per gli uomini di tutto il mondo!

1. Breve sintesi cronologica - Molti sono gli scritti sull'argomento: qui, ricordiamo solo gli articoli pubblicati da 30 Giorni, luglio 1991, a cura di Gianni Cardinale, che riporta importanti interviste, fra cui una al card. Silvio Oddi.

Subito dopo l'approvazione della riforma liturgica, che tradiva la **Sacrosanctum Concilium**, per colpa di cardinali e vescovi, quali **Lercaro e Bugnini**, membri del **Consilium** a cui detta riforma era stata demandata, vi fa un incontrollabile fiorire di Preghiere Eucaristiche, la maggior parte eretiche, o semi-etiche, ben lontane dalle recenti definizioni di Paolo VI che, nella **Mysterium Fidei** e, successivamente, nel **Credo** del popolo di Dio, ribadendo la Sacra Tradizione, confermeva il dogma della Transustanziazione contro i velleitari concetti di **Transignificazione** e **Transfinalizzazione**. Perciò, nel 1973, nel documento **Eucharistiae participationem**, la Congregazione per il Culto Divino invitava le Conferenze episcopali a sottoporre a Roma eventuali nuovi Canonici. Fu così che varie nazioni, Olanda, Australia, Svizzera ecc. videro autorizzati propri "testi eucologici", che rimasero ristretti in confini locali. Solo il **Canone Svizzero** trapassò i confini nazionali e invase la Liturgia del mondo intero, ferendo mortalmente ovunque al cuore la S.Messa e, quindi, il Cattolicesi-

mo.

Reazioni - Ricordiamone alcune. Il **card. Seper**, progressista prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede, che sostituì il venerando **card. Ottaviani**, disse: **"Io, quel Canone non lo dirò mai!"**. Il **card. Oddi**: **"La formula si presta ad un'interpretazione falsa e falsifica il concetto fondamentale della Chiesa, quello della Consacrazione Eucaristica"**. Un altro "anziano porporato di Curia" definì la formula **"quanto meno deficiente e infelice"**. **Mons. Brunero Gherardini**, forse il maggior teologo italiano vivente e professore alla Lateranense: **"Per quanto mi riguarda, io non**



l'uso mai". Il **card. Hoffner** ed il suo successore alla guida della Conferenza Episcopale Tedesca, **card. Meisner**, si opposero all'introduzione della Preghiera Svizzera in Germania. Tra gli Abati, ci limitiamo a fare il nome di **Salvatore Marsili**, benedettino, che mise in luce la tremenda ambiguità del linguaggio. Un suo confratello così ebbe ad esprimersi: **"È stato un avvenimento triste... A prescindere dai contenuti, è scandaloso che un testo sia approvato non in virtù della sua bontà dottrinale ma per le pressioni politiche"**. Favorevoli, ovviamente, i dialoganti (coi nemici della Chiesa) **Falsini, Sartori, Bettazzi**, ecc.

2. Il Canone Svizzero in Italia - L'Italia non fu seconda a nessuno nell'inventare nuovi Canonici, perché vescovi e sacerdoti si ritenevano tutti liturgisti e detentori di un potere assoluto, e, in quanto tali, in grado di "arricchire" il Messale di testi più rispondenti alle **"esigenze dell'uomo nuovo"** e dei **"segni dei tempi"**. La Congregazione del Culto divino, nel 1980, autorizzò sciaguratamente l'uso

delle **Preghiere Svizzere**. Già dal 1977 si era iniziato a lavorare attorno alla nuova edizione italiana del Messale, che però, nel 1980, fu bocciato dalla medesima Congregazione. Il forte contrasto fra la CEI e la Curia Romana si concluse quando il **card. Ballestrero**, presidente della CEI, chiese ed ottenne udienza al Papa (1983). Cosa si siano detti il Sommo Pontefice ed il cardinale non è dato sapere. Indubbiamente, Ballestrero deve aver avanzato pressanti e convincenti giustificazioni se, a seguito di tale incontro, le Congregazioni per il Culto e per i Sacramenti espressero parere favorevole agli **"arricchimenti" costituiti da "testi eucologici facoltativi"**, fra cui il **Canone Svizzero**. Incontenibile tripudio tra i progressisti, qualcuno dei quali, tuttavia, sulla innovatrice **"Rivista di pastorale liturgica"**, che pure ospitava l'entusiasmo del "liberal" benedettino Visentin, denunciava la **"poca chiarezza del testo"** e si augurava che questa ed altre pericolose **lacune** venissero corrette nella nuova edizione del Messale. Il **Canone eretico**, però, non trovò posto accanto al quattro Canonici precedentemente promulgati, ma soltanto in appendice, quasi a significare che non aveva la dignità degli altri, che ne doveva esser fatto parsimonioso uso, il che, prevedibilmente, non sarebbe stato. Una mossa diplomatica non certamente apprezzabile da parte di chi ama la chiarezza delle posizioni.

E, a proposito di chiarezza, conosciamo fior di sacerdoti i quali utilizzano in parte il testo consacratorio svizzero, ma, giunti al punto cruciale dell' **"affinché Cristo sia presente in mezzo a noi"** ricorrono all'ortodosso **"affinché diventino il Corpo e il Sangue del Signor nostro Gesù Cristo"**. Si fa un bel **mix** e la coscienza è a posto, anche se si confeziona un ulteriore Canone su misura, di cui non si avverte proprio il bisogno, senza averne, peraltro, l'autorità. **Mala tempora curunt!** E speriamo che corrano via il più velocemente possibile. Intanto, con la pubblicazione del **nuovo Missale Romanum** questi sacerdoti non dovranno più ricorrere alla loro fervida fantasia o a estemporanei escamotages, della cui buona fede non dubitiamo affatto, ma che restano pur sempre frutto ed espressione di una anarchia dilagante.

3. Ad onor del vero, una certa inquietudine o, almeno, un certo disagio in Vaticano ha sempre serpeggiato, per affacciarsi in modo evidente nel 1990. Se, infatti, nel 1989 le Preghiere Svizzere venivano inserite nel Messale unificato dei Paesi di lingua ispanica, nel 1990, al contrario, la Conferenza Episcopale Brasiliana e quelle anglofone - ben 26 - videro, sì, accolta la loro domanda di adottare il Canone Svizzero, ma a condizione che le note parole equivocate fossero convertite in: **"Ut fiant Corpus et Sanguis ecc."**. Era un deciso segnale di inizio di retromarcia, che si è in qualche modo conclusa nella recente **"Editio Typica"**. Ma dopo dodici anni di mediazione! E quanto ha dovuto soffrire Nostro Signore in questo periodo? E quanti fedeli, nel frattempo, hanno perduto persino la nozione della **Presenza Reale**?

LETTERA APERTA ALLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA



della prof.ssa Pia Mancini

A Treviso, due delegati del Vescovo, **Don Canuto Toso** e **Don Giuliano Vallotto**, hanno presenziato la cerimonia di chiusura del Ramadan. Nel Palaverde di Villorba, **Don Giuliano Vallotto**, responsabile dell'Ufficio Diocesano per i rapporti con l'ISLAM, scalzo ed accovacciato in mezzo ai musulmani, ha partecipato alla preghiera dell'"attakbir", ha ascoltato il discorso dell'IMAN e poi, preso il microfono, si è rivolto ai presenti **"a nome della Chiesa e del Vescovo di Treviso, da credente a credenti, tra figli di Abramo"**. Ha criticato lo schieramento delle forze dell'ordine, definendolo un **"segno di immaturità"**, auspicando, nel contempo, **la costruzione di moschee, senza "sollevare polveroni mediatici"**. "L'ispirato" intervento si è concluso con le critiche al Sindaco di Treviso, che si era opposto alla manifestazione, e che, da laico, ha mostrato un atteggiamento più coerente rispetto a quanti si definiscono sacerdoti e parlano a nome della Chiesa, pur sapendo che all'interno di essa vi sono non pochi dissensi in materia.

È opportuno sottolineare anche **lo smacco subito dal Cardinale Tettamanzi**, che tanto si adopera nel dialogo interreligioso. Egli, già a Milano, il 2 dicembre, per la fine del digiuno, aveva inviato il proprio messaggio augurale alla locale comunità islamica, ma, ciò nonostante, al suo inviato **Monsignor Giampiero Alberti** è stato spiegato che non era il caso che lui parlasse e che sarebbero stati gli organizzatori a leggere il testo, portatore degli auguri di pace di Tettamanzi e contenente cenni sul dialogo interreligioso, oltre che l'invito a prendere le distanze dal terrorismo.

Abdel Hamid Shear, Presidente del Centro Culturale Islamico di Viale Jenner, dal canto suo, ha tenuto a precisare le motivazioni del divieto a Monsignor Alberti, il maggior esperto di ISLAM della Curia Ambrosiana, dicendogli: **«Non crediamo che questo sia il momento storico adatto per fare una cosa del genere... Noi siamo ben contenti che venga letto il messaggio del Cardinale, ma non ci sembra opportuno fare di più, anche perché noi non possiamo ancora parlare nelle chiese cattoliche nelle solenni cerimonie religiose; non esistendo questa reciprocità, riteniamo che ci si possa fermare alla lettura del messaggio»**. (Da "Il Giornale" del 6 dicembre 2002).

La reciprocità, così reclamata in Italia, dovrebbe essere parimenti messa in pratica nei confronti dei cristiani che vivono nei Paesi Islamici, dove non godono diritti, né civili né religiosi, e dove non possono in alcun modo mostrare segni visibili della loro fede.

I musulmani, in Italia, dopo aver sollevato la questione del Crocifisso, pretenderebbero anche di parlare nelle nostre Chiese, dunque?

Non riusciamo a spiegarci il perché di tanta fatica tesa a convertire un popolo i cui doveri primari, impostigli dal Corano, sono il proselitismo e la difesa del proprio credo a qualunque costo e ovunque si trovi.

Quest'ultimo episodio rivela la fragilità di un'evangelizzazione, portata avanti in deroga alla Tradizione, che non converte proprio nessuno e crea solo ampi varchi alla penetrazione di dottrine demolitrici del Cristianesimo. **Siamo in tanti a constatare come Voi, che vi erigete a guide, siete ormai divenuti templi sconsacrati, profanati dal vostro io, dove il nome di Cristo sta come stette Gesù nel sepolcro: senza vita.**

Vi mostrate quali moderni Iscariota, perché le vostre opere hanno l'amaro sapore della negazione dell'autentica carità, che vi fa sembrare morti ai frutti della Grazia, privi di vitalità e di coraggio, senza rispondenza ai dettati di Dio. Con la vostra prudenza, col silenzio sulle verità scomode, con la vostra eccessiva indulgenza in materia di fede, **cercate di nascondere, trincerandovi dietro apparenze solenni e duri richiami all'obbedienza, il mistero dell'iniquità, ormai in atto.** Allontanate ed emarginate i sacerdoti che gridano la Verità, tentando di chiudere loro la bocca, mentre con i laici adottate la formula del silenzio noncurante.

La vostra prudenza è cedimento di fronte agli attacchi esterni; il vostro buonismo si rende correo della distruzione di Roma Cattolica.

Voi, successori degli Apostoli, infarciti di un razionalismo che vi isterilisce, e di un egoismo che vi acceca, state tradendo

l'altissima dignità del vostro stato e state generandovi al disamore. Perché è vero, è proprio disamore quello che vi spinge a illudere sia il gregge affidatovi sia coloro che credete di convertire, accettandone le eresie.

A tutti spalancate le porte, sentendovi generosi, aperti e moderni; **ma la carità non è prima verso Dio?**

Apertura a chi? Come? In nome di quale Dio e perché? Le vostre acrobazie diplomatiche e teologiche, con il richiamo continuo alla presunta nuova Pentecoste, non portano buoni frutti: il nostro Paese è diventato pagano. Avete introdotto un relativismo morale che non fa più predicare e condannare il peccato che ha inondato col suo fango le menti dei nostri figli; d'altronde, se si ammette e si approva **Kiko Arguello, che predica il peccato come Grazia di Dio**, i risultati non possono essere diversi! **Avete sulla coscienza milioni di anime strappate a Cristo, per le quali è resa inutile la Sua Passione.**

Investiti di **"sacro fuoco"**, da tempo ve ne andate a braccetto con chiunque: pregate con i musulmani, adottate preghiere ed usi protestanti (dimenticando volontariamente che **Lutero è morto suicida, dopo essere stato omicida!**); vi arrendete alle critiche ed alle ingiuste accuse degli Ebrei, che oltretutto ci definiscono idolatri. Del Cattolicesimo cos'è rimasto in voi? Avete permesso la dissacrazione dell'Eucarestia, Cuore della Chiesa, ormai divenuta solo simbolo di fratellanza! Farestes bene a deporre porpore cardinalizie ed insegne episcopali che, anziché rendervi umili servitori di Dio e del Suo popolo, hanno fatto di voi esseri orgogliosi e temerari; ma tant'è, Dio è misericordioso e l'impunità genera la temerarietà.

Non vogliamo più guide apostate, traditrici di Cristo e della Sua Chiesa; non vogliamo inquinamenti dottrinali; desideriamo mantenere intatta la nostra identità. Dovete solo vergognarvi dinanzi a Dio di aver scardinato la porta del Suo ovile, dove si affollano lupi voraci e famelici.

Vi chiediamo di cessare con gli inganni, con l'ipocrisia, con la prudenza. Vi chiediamo di tornare ad essere Apostoli autentici e sicuri punti di riferimento per chi cerca la via della salvezza, altrimenti, è meglio che lasciate ad altri un compito così sublime, che esige anche il dono della propria vita ed una forza che obiettivamente non tutti possiedono!

LETTERA DALL'IRLANDA

St. Michael's Field - 20 novembre 2002



Caro Don Luigi, un anno è passato da quando ricevo la Vostra bella rivista quassù in Irlanda. È per noi sempre una bella sorpresa quando, aprendo la buca delle lettere, la troviamo e ringraziamo il Signore che Le dia sempre tanta forza per continuare a lottare per diffondere la verità che ci dovrebbe se ascoltata e capita, fare liberi.

Ma se è vero che è piacevole e salutare dedicarsi a sane letture, che oltre ad istruirci ci aiutano ad aumentare la Fede, è altresì enormemente consolante sapere che ci sono ancora dei sacerdoti come Lei, e come purtroppo pochi altri, che, stando sempre fermi al loro posto di combattimento e continuando a tener fede al mandato ricevuto in gioventù, tengono alta la fiaccola lucente della dottrina cattolica, affinché chi abbia la grazia di scorgerla la possa seguire e così salvarsi.

Grazie, Don Luigi! Grazie per non avere perso la testa in mezzo a tutta sta confusione e saper dare a noi tutti il buon esempio di come si comporta un sacerdote di Santa Romana Chiesa.

Noi viviamo abbastanza isolati nella campagna irlandese, ma tramite antenne paraboliche ed internet ci teniamo costantemente informati su quel che succede in giro per il mondo, ed il quadro è poco edificante.

Anche quassù, nella così detta **“verde e cattolica Irlanda”**, mentre il verde dei prati continua ad essere la tonalità dominante di colore, di cattolica è rimasta solo la facciata. La nuova teologia e la nuova liturgia hanno quassù attecchito bene, con divagazioni fantasiose più adatte talvolta ad un circo che alla casa del Signore. Un popolo già in passato massacrato dalle armate protestanti inglesi (anche se lei ben sa, talvolta capitanate da olandesi) è ora più che mai bombardato, specie i più giovani, da una cultura, una moda, un'ideologia globalizzante di chiara matrice anglosassone e giudeo-massonica, dove nn c'è evidentemente spazio per alcuna **“pietra d'inciampo”**; dove per la **Festa di Tutti i Santi, che qui chiamano Halloween**, si inneggia alle streghe ed ai demoni del nord e, pochi giorni dopo, **si brucia in un falò un fantoccio che rappresenterebbe il Papa**; dove le feste più sacre dell'anno si chiamano **“bank-holiday”**, ossia - “i giorni santi della banca” - ossia il dio denaro che sfacciatamente rimpiazza le feste religiose cattoliche di un tempo.

E potrei continuare la lista che è ancora purtroppo molto lunga. Per trovare un sacerdote ancora degno di essere considerato cattolico, bisogna trascorrere ore in auto e macinare centinaia di chilometri. Come facciamo noi che per andare a Messa da Don John Brady, 84 anni, della Congregazione dei Padri del Santo spirito, che celebra ancora nella lingua ufficiale della Chiesa, con le spalle ai fedeli e che è ancora fedele al giuramento antimodernista, dobbiamo guidare per due ore. Grazie a Dio, ci ha battezzato l'ultimo nato, due anni fa, con il rito antico, con esorcismo e tutto il resto, come si usava una volta, come sono stato battezzato io e come lo fu mio padre bonanima. Speriamo che Dio ce lo conservi ancora a lungo e che possa celebrare le nozze di mia figlia, 23enne, il prossimo mese di giugno. Ma quando Don Brady sarà chiamato per una missione superiore e ci dovrà lasciare, dove andremo e a chi potremo affidare le nostre anime?

Siamo veramente nelle mani del Signore e non possiamo che confidare in Lui solo! Abbiamo anche provato con tanta buona volontà a frequentare i sacerdoti delle parrocchie qui vicino e le loro Messe, ma ogni volta ci siamo sentiti avviliti, rendendoci conto che loro, per primi, non avevano fede, per cui la facevano perdere anche agli altri.

Se è vero che l'Irlanda è, insieme alla piccola Malta, l'ultimo stato europeo dove l'aborto è ancora illegale, è anche vero che con l'ultimo referendum gli anti-abortisti hanno vinto con uno scarto di appena 1% di voti, o giù di lì, tenendo anche conto, però, che la grande maggioranza non si è recata alle urne perché non interessata al problema. Se si fosse trattato

di un referendum per abolire birra e whisky sarebbero andati a votare tutti!

Quassù, infatti, non esiste la S. Messa di mezzanotte a Natale e neppure a Pasqua, perché le celebrano alle sette di sera, così che la gente possa andare poi in birreria, vero luogo di culto locale, o si ritroverebbero la chiesa mezza vuota e per il resto ubriaca. Al prossimo referendum, comunque, molto presto, si prevede che ci saranno meno anziani in giro e più giovani con le menti devastate, oltre che dall'alcool, dalla propaganda democratica, ed **allora non ci sarà più scampo per i più indifesi nel grembo materno e l'Irlanda chiuderà il cerchio satanico europeo al cui interno vengono sacrificati gli innocenti.**

Noi, per conto nostro, facciamo quel che possiamo per mantenerci integri nella Fede e stiamo costruendo anche una piccola cappella, separata da casa, dove poter, a Dio piacendo, avere una Santa Messa di tanto in tanto, celebrata da qualche buon sacerdote di passaggio; speriamo. Se il religioso fosse poi accompagnato da altri amici o pellegrini, abbiamo anche allestiti tre piccoli ma efficienti bungalow per poterli ospitare in comodità, permettendo loro di svolgere anche qualche giorno di ritiro spirituale, se lo desiderassero. Un'oasi cattolica, quassù a nord, dove si parla italiano, oltre all'inglese ed al francese, non è una cattiva cosa a trovarsi e, perciò, se ha qualche amico che debba passare da queste parti può darle tranquillamente il nostro indirizzo. Sarà nostro ospite gradito.

Non penso di riuscire a darle ancora mie notizie per quest'anno e perciò ne approfitto per fare i più sinceri auguri per un felice S. Natale a Lei e a tutti coloro che Le sono vicino.

Le assicuro le umili preghiere mie e della mia famiglia al Sacro Cuore di Gesù, perché Le conceda ancora tanta forza e tanto tempo da dedicare alla sua missione.

Alla nostra **Madre Celeste Maria Santissima**, le preghiere per le suore ed amici collaboratori che, nel silenzio ed umilmente, La sostengono col loro instancabile e preziosissimo operare quotidiano. Senza il loro aiuto, tutto sarebbe più difficile e molto sarebbe impossibile. Grazie anche a Voi tutte! **Sancte Michael Archangele defende nos in proelio!**

Sia lodato Gesù Cristo!

Laura e Filippo Pilato

PROTESTE PER LA NASCITA DI "EVA"

del dott. Arrigo Muscio

Invitiamo quanti hanno a cuore le sorti dell'umanità ed il rispetto degli individui ad inoltrare una richiesta all'ONU al fine di bandire tali aberranti e luciferini esperimenti, accompagnando il divieto con severissime sanzioni penali per crimini contro l'umanità. Per coodità, suggeriamo il testo sotto indicato. Ovviamente, ciascuno è libero di personalizzare come meglio crede tale richiesta. Si prega di dare la massima diffusione.

Spett. ONU
inquires@un.org
GaPresident@un.org
onuitalia@onuitalia.org

LA NASCITA DI EVA

Tutti i mass media si stanno occupando della nascita di Eva (la bambina clonata per intervento della setta del raeliani). Non siamo in grado di appurare la verità scientifica dell'avvenimento e lasciamo agli scienziati tale compito. L'annuncio ha comunque sollevato un mare di polemiche, non solo da parte degli uomini di Chiesa, ma pure dal mondo scientifico. La nascita di questa povera bambina è chiaramente **un'azione luciferina "Sarete come Dio"** (Gen. 3, 4) e il nome stesso ne è una riprova. A prescindere dal prioritario aspetto etico, ci preme sottolineare anche l'aspetto "umano". Stiamo, infatti, assistendo all'utilizzo degli esseri umani come di oggetti da manipolare a piacimento, **e ciò in aperto contrasto con le seguenti norme**

me della Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo:

Articolo 1

«Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza»;

Articolo 3

«Ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà ed alla sicurezza della propria persona.

Articolo 5

«Nessun individuo potrà essere sottoposto a tortura o a trattamento o a punizioni crudeli, inumane o degradanti».

Articolo 16, comma 3

«La famiglia è il nucleo naturale e fondamentale della società e ha diritto ad essere protetta dalla società e dallo Stato».

Poiché gli esseri umani non sono dei semplici oggetti, o meglio, dei pezzi di legno per farne dei Pinocchio, chiediamo a

codesta Autorità soprannazionale di attivarsi onde **condannare come gravissimi crimini contro l'umanità tali esperimenti genetici.**

Le clonazioni sugli animali hanno dimostrato che gli individui prodotti sono affetti da malformazioni, tumori o da affezioni varie «... Queste perplessità e altre ragioni di scetticismo sono state espresse da molti scienziati. Vacche, pecore, topi e altri animali sono clonati da anni, ma con risultati diversi. Alcuni animali hanno sviluppato gravi effetti collaterali nel corso della vita. Molti si sono ammalati di tumori, altri (e tra questi Dolly) soffrono di malattie dell'invecchiamento precoce).

Un essere umano ha diritto a nascere in una famiglia (art. 16 comma 3) senza alcuna forzatura scientifica al riguardo e la sicurezza della propria persona deve essere tutelata ai sensi dell'art. 3 (non solo da un punto di vista fisico, ma anche psicologico!).

Ciò premesso, non lamentiamoci, poi, dei terremoti, delle eruzioni vulcaniche, delle guerre e di tutti quei castighi che **sono biblicamente il segno inequivocabile che Dio è disgustato dell'umanità.**

AL SIGNOR PROCURATORE DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI VERONA

del dott. Arrigo Muscio

DENUNCIA-QUERELA

Io sottoscritto, dott. Arrigo Muscio, presento **denuncia-querela contro Adel Smith** (presidente dell'Unione Musulmani d'Italia) per offese alla religione Cattolica ai sensi dell'art. 403 C.P. e per diffamazione ai sensi dell'art. 595 C.P., alla luce quest'ultimo, della sentenza della Suprema Corte: «Le persone giuridiche e gli enti collettivi possono assumere la qualità di soggetti passivi dei delitti contro l'onore e non è preclusa la configurabilità di una concorrente offesa all'onore o alla reputazione delle singole persone che dell'ente fanno parte...» (Cass. Pen. Sez. V. 22 marzo 1988 n° 3756). Ho letto sul quotidiano **"Libero"**, in data 15 novembre 2002 (vedere copia allegata), un articolo intitolato «Insulti islamici in televisione, Verona insorge - Bufera per le parole del fondatore del "partito di Al-

lah": - **La Chiesa è un'associazione a delinquere** - ». Questa frase è stata più volte ripetuta pubblicamente durante una trasmissione a "Telenovo" (emittente locale veronese) da **Adel Smith**, presidente dell'Unione Musulmani d'Italia. Questa frase è gravemente offensiva:

- a) non solo del "Corpo Mistico di Cristo" (la Chiesa viene infatti considerata il "Corpo Mistico di Gesù");
- b) per le migliaia di Santi, Martiri, di Missionari e di quanti si prodigano per il benessere spirituale e fisico del prossimo mediante l'assistenza medica, scolastica, sociale, spiritual (membri della Chiesa, considerata un'associazione a delinquere, da Adel Smith);
- c) per tutte le Gerarchie che la compongono;

- d) per tutti gli onesti cittadini cattolici sparsi nel mondo che vi appartengono, i quali non compongono di certo un'**associazione a delinquere**;
- e) anche per il Papa stesso che è Vicario di Cristo.

Ciò premesso, in qualità di cittadino cattolico, chiedo a codesta Autorità Giudiziaria di **perseguire penalmente Adel Smith** per la sua gravissima affermazione alla luce degli art. 403, 404 e 406 e 595 del C.P. e/o di altre norme non citate. Chiedo d'essere avvisato, ai sensi dell'art. 408 c.p.p., nell'eventuale ipotesi di archiviazione.

Distinti saluti.

Dr. Arrigo Muscio

Conoscere la Massoneria

del dott. **Franco Adessa**

«Nel 1921, **Mr. Victor E. Marsden**, corrispondente in Russia del **"London Morning Post"** sin dal 1914, ritornò in Inghilterra dopo essere stato imprigionato dai Bolscevichi. Marsden portava con sé i documenti che il **prof. Sergei Nilus** aveva pubblicato in Russia, nel 1905, sotto il titolo **"The Jewish Peril"**. Il **Professor Nilus** affermava di aver ottenuto gli originali da una donna che li aveva rubati ad un ricco ebreo internazionale quando questi era di ritorno al suo appartamento, dopo essersi incontrato con i vertici delle **Logge del Grande Oriente**, a Parigi, nel 1901.

Mr. Marsden, mentre si accingeva a tradurre i documenti, ricevette l'avvertimento che se avesse terminato la loro traduzione e pubblicato i testi, sarebbe morto. Ancora nello stesso anno (1921) Marsden pubblicò i documenti sotto il titolo **"I Protocolli dei Savi di Sion"**. A seguito della pubblicazione del libro, da parte della **"Britons Publishing Society"**, Marsden fu denunciato, a livello internazionale, come un mentitore anti-semita¹.

Guy Carr, nel suo libro **"Pawns in the game"**, commenta questo fatto con queste parole: «Il mio lavoro di ricerca mi ha convinto che i documenti pubblicati dal prof. Nilus in Russia nel 1905, dal titolo **"The Jewish Peril"** e da Marsden in Inghilterra nel 1921, col titolo **"I Protocolli dei Savi di Sion"**, non erano altro che il **"Piano a lungo termine"** che **Amschel Mayer Rothschild** aveva presentato al gruppo di persone che egli aveva radunato a casa sua, nel 1773, a Francoforte.

Rothschild, però, non si era rivolto a Rabbini e ad Anziani (Savi), ma a banchieri, industriali, scienziati, economisti, ecc..., quindi, **addossare questa diabolica congiura all'intero popolo ebreo ed ai loro leaders religiosi è un'ingiustizia**. In questa mia opinione, io ho la conferma di un ufficiale dei più alti gradi del Servizio Segreto Britannico, il quale ha studiato la questione, in Russia, in Germania e in Inghilterra. Che i documenti, che caddero nelle mani del prof. Nilus, fossero stati usati come materiale di conferenze per istruire i leaders del **Movimento Rivoluzionario Internazionale** non vi è alcun dubbio perché, oltre alla versione originale del **"Piano a lungo termine"** di A. M. Rothschild, vi sono dei commenti aggiuntivi che illustrano come questo "Piano" sia stato messo in opera, e come il **Darwinismo, il Marxismo e il Nietzscheismo** siano stati utilizzati, dopo il 1773. Vi si chiarisce, inoltre, come si dovesse usare il **Sionismo politico** per servire ai fini (di dominio mondiale) di quelli che avevano (dopo il 1773), diretto il Movimento Rivoluzionario Internazionale... **gli Illuminati** (...).

A parte le sue origini, non vi è persona che, dopo aver letto questi documenti, possa negare che il corso degli eventi mondiali ha seguito **quel "Piano" del 1773**; e nessuno può essere se non meravigliato dalla micidiale precisione con la quale si sono verificate le previsioni fatte in quel documento².

«Dal 1921 al 1927, **Mr. Marsden** continuò a lavorare per il **"Morning Post"**; egli aveva molti amici, ma si era fatto anche nemici potenti.

Nel 1927, Marsden fu scelto per accompagnare il **Principe del Galles** nel suo **"Tour of the Empire"** (Viaggio di visite

*Georges Mandel
(alias Jeroboam
Rothschild,
capo della
Casa parigina
dei Rothschild).*



nelle varie parti dell'Impero). È molto improbabile che Mr. Marsden non abbia colto l'occasione per informare Sua Altezza Reale, sul documento e sul modo col quale i banchieri internazionali erano coinvolti nel loro intrigo mondiale e nei movimenti comunista e sionista.

Quando il **Principe del Galles** tornò da quel viaggio, egli era un uomo completamente cambiato. (...). Potrebbe essere una pura coincidenza, ma Mr. Marsden, la cui salute era migliorata di molto, durante il viaggio all'estero con Sua Altezza Reale, **si ammalò improvvisamente lo stesso giorno del suo ritorno in Inghilterra e morì pochi giorni dopo**.

Dal suo ritorno, il Principe del Galles si interessò enormemente dei problemi economici e sociali; (...) egli ebbe l'audacia di dissentire quando politici o statisti gli porgevano consigli che egli non riteneva corretti. Egli osò esprimere le sue opinioni sulla politica estera ed era sempre attento e si opponeva ad ogni suggerimento politico governativo che potesse favorire i **"Poteri Segreti"**, trascinando il Paese in un'altra guerra.

Il 20 gennaio 1936, proclamato Re d'Inghilterra col nome di **Edoardo VIII**, si assunse le sue responsabilità ancor più seriamente. Egli non intendeva essere **"uno dei tanti re"** sulla scacchiera internazionale, mosso qua e là dalle **"Potenze dietro il trono"** (...). Divenne più che evidente che il nuovo Re dimostrava di avere una sua impostazione ed una sua volontà. Un Re con le sue conoscenze e con questo carattere era un serio ostacolo per quegli uomini determinati a plasmare gli affari di Stato in modo da perseguire il loro "Piano".

Il Re doveva essere eliminato!

Sin dal momento del suo incontro con Mr. Marsden, contro il futuro Re era iniziata una sottile campagna di diffamazione che lo dipingeva come incline ad una condotta licenziosa, che lo accusava di tendere a "destra" e di essere associato al Movimento fascista di Oswald Mosley.

Quando la sua amicizia con la **Sig.na Wally Simpson** fu scoperta, l'intera gran cassa della stampa di sinistra esplose e, senza alcun riguardo per la sua posizione, scagliò le più vili insinuazioni sulla loro relazione. Il Re fu messo in una posizione in cui: o lasciava Wally Simpson, perdendo l'affetto di tutti i suoi sudditi, oppure abdicava per poterla sposare. Egli abdicò e sposò Wally Simpson. Nel 1936, il Primo Ministro d'Inghilterra, **Mr. Baldwin**, portò a termine il mandato dell'abdicazione di Edoardo VIII³.

¹ Cfr. W. G. Carr, **"Pawns in the game"**, CPA Publisher pp. 156-157.

² Idem, p. 157.

³ Idem, pp. 156-157.



Rev.mo Mons. Villa,
ho letto il "Processo" di quel così detto **"Papa buono"** che un diplomatico svizzero di Lui scrisse: **«è un deista e un razionalista (...). Cambierà molte cose; dopo di Lui, la Chiesa non sarà più la stessa»**. Tristi previsioni che poi si avverarono!.. Un rinovato **"grazie"** per i Vostri sapienti e illuminanti insegnamenti di quella **"cultura"** che salverà dallo smarrimento il mondo intero! Con i più cordiali saluti!
Vostro aff.mo

(G. N. - Gorizia)

Rev.mo Monsignor Luigi Villa,
un vivo plauso per l'approfondito studio sul **Movimento "Neo-catecumenale"** che, con l'approvazione della Gerarchia, si sta diffondendo in ogni parrocchia.
Quello che (i catecumeni) instaurano "... è un rapporto con Dio che si risolve in un'esperienza diretta della Divinità di natura esclusivamente **sentimentale ed emotiva**". È un fenomeno che **ha molti aspetti in comune con altre sette non cristiane**. Quello che lascia perplessi, a fronte della **"tiepidezza"** dei comuni cattolici, è il loro entusiasmo, il loro fervore, che li porta ad un spontaneo slancio di proselitismo. Forse, è un mistero di autosuggestione e di plagio, difficile da comprendere nel suo meccanismo psicologico.
Più volte, in passato, **"Chiesa viva"** ha stigmatizzato la colpevole indifferenza dei più: **«... l'errore cui non si**

resiste viene approvato... e la verità che non viene difesa viene oppressa». Ciò dovrebbe riguardare anche tutti i fedeli e non solo i componenti del Magistero!

Nella vostra rubrica: **"Lettere al Direttore"** osservo che vi sono non pochi sacerdoti e persino dei Prelati che Le esprimono la loro simpatia per la battaglia a difesa della Tradizione.

Con tutto il rispetto, però, mi auguro che la loro non sia solo una adesione verbale. L'atteggiamento di **"Nicodemismo"** è già fin troppo diffuso!

Con devota stima.

(A. C. - Grosseto)

Caro don Luigi Villa,
ho letto con interesse il suo libro **"L'Islam alla riscossa"**, pubblicazione coraggiosa e veramente necessaria e intelligente...

Caro don Luigi, La ringrazio nuovamente per il prezioso, rischioso e meritorio lavoro che fa a servizio di Gesù-Verità, e La saluto fraternamente. Il Signore Gesù e la nostra Mamma celeste ci proteggano e benedicano!

(don E. M. S. - BI)

Egregio Don Villa,
(...) attendo il suo documentatissimo libro su **"Paolo VI processo a unPapa"**, per poterlo usare in una conferenza a studenti sulla Chiesa postconciliare... "Dominus Jesus Christus cum spiritu tuo!"
(TH. Mc - Buenos Aires - Argentina)

In Libreria



«Guardati dall'uomo che ha letto un solo libro».
(S. Tommaso d'Aquino)

SEGNALIAMO:

BUIO SULL'ALTARE

di Vicente Càrcel Orti

Circa settemila religiosi e decine di migliaia di laici uccisi, edifici religiosi distrutti, esercizio del culto impedito: sono i **"dati"** di una pagina poco nota della storia contemporanea, nel contesto della Seconda Repubblica spagnola (1931-1939).

In un paese diviso tra spinta alla modernizzazione e resistenze al cambiamento, nel clima incandescente che avrebbe portato di lì a poco alla guerra civile, le passioni e le divisioni ideologiche crearono forti ostilità ed estremismi dai risvolti spesso cruenti, dei quali la **"scissione"** che si manifestò per la prima volta tra la coscienza civile iberica e la sua antica anima religiosa è uno dei capitoli più dolorosi.

Ragioni di schieramento hanno reso e continuano a rendere difficile la lettura e la ricostruzione di un passato recente spesso rimosso come realtà imbarazzante: la presente ricerca storica sull'escalation dell'anticlericalismo nella Spagna pre-franchista, appassionata e "di parte", vuole ricostruire una provocazione intellettuale, che pone al centro, come **"eroe sconosciuto"** l'ucciso per ragioni di Fede.

Per richieste

Città Nuova Editrice
Via degli Scipioni 265
00192, Roma



RAGAZZE e SIGNORINE

in cerca vocazionale, se desiderate diventare **Religiose-Missionarie**
— sia in terra di missione, sia restando in Italia — per opere apostoliche, con la preghiera e il sacrificio, potete mettervi in contatto, scrivendo, o telefonando a:

"ISTITUTO RELIGIOSO MISSIONARIO"

Via Galileo Galilei, 121 - 25123 Brescia Tel. e Fax: 030 3700003



Conoscere il Comunismo



contro Dio
contro l'uomo

MARTIRI IN CINA

di Giancarlo Politi

MARTIRI IN PROVINCIA DI BEIJING

LA MARCIA DELLA MORTE anno 1947

Da due anni è terminata la guerra tra Cina e Giappone, ma ad essa succede la guerra civile tra nazionalisti e comunisti per la conquista del potere.

A circa 120 chilometri a nord-ovest di Pechino, sorge un monastero trappista di Yangjiaping, situato sulla linea di demarcazione tra le forse belligeranti maoiste e quelle di Jang Jieshi.

Nell'estate 1947, la linea viene travolta e annientata dalla furia delle formazioni rivoluzionarie di Mao Zedong.

Il monastero viene devastato da ripetuti saccheggi e, infine, distrutto dalle fiam-

me. I **75 monaci**, tra cui 5 stranieri - vecchi e giovani - vengono tutti arrestati, sottoposti a ripetuti e tumultuosi **"processi popolari"**, a estenuanti interrogatori, a pubbliche bastonature, e a disumane torture fisiche e morali. Poi, tutti insieme, senza riguardo né all'età né all'infermità, vengono deportati in massa, spinti spietatamente in una **"via crucis"** senza fine, per interminabili mesi, lungo itinerari impervi delle montagne del nord, prima esposti al sole cocente d'agosto e poi sotto le piogge torrenziali d'autunno e nella morsa del gelo invernale, costretti a superare mulattiere scoscese e inestricabili sterpaglie, in un'interminabile **"marcia della morte"**.

ARRESTI, TORTURE E MORTE DI STATO PER I CRISTIANI CINESI anno 2002

Migliaia di "desaparesidos" tra chi non entra nella "Chiesa patriottica"

Da decenni le autorità della Repubblica Popolare cinese commettono aberranti abusi nei confronti dei fedeli cristiani, cattolici e protestanti, non appartenenti alla **"Chiesa patriottica"** asservita al Partito Comunista.

Dall'interrogazione parlamentare del deputato europeo **Olivier Dupuis**, risulta che, per i cattolici che hanno scelto di seguire liberamente la propria fede, tra il 1983 e l'aprile 2002, la punizione è stata durissima. Dupuis ricorda che in quel periodo si è arrivati alla **morte di 129 cristiani**, a circa **24.000 arresti arbitrari** e più di **20.000 casi di**

sevizie, maltrattamenti, botte.

Stessa sorte è toccata anche ai protestanti non aderenti alla "Chiesa patriottica".

Solo nella provincia di Hebei, tra i cattolici, nel corso di questi ultimi mesi, sono stati **arrestati 9 preti**, molti dei quali sono stati condannati ai lavori forzati.

A questi vanno aggiunti i **2 Vescovi** della stessa diocesi, **Zhimin Su**, 70 anni, e il suo ausiliario, **Shuxin An**, 52 anni che risultavano scomparsi dal loro ultimo arresto. Zhimin Su ha già totalizzato più di 30 anni di privazione della libertà, tra prigione e campi di lavoro.

Incatenati o ammanettati e, quando non ci furono più manette, le mani legate dietro il dorso con fili di ferro, caricati come animali da soma con le scorte di cibo che i miliziani avevano preso dal monastero, sottoposti a sevizie e torture senza numero, seminudi, divorati dai pidocchi, in condizioni di incredibile sporcizia, scarnificati fino alle ossa dalle piaghe putrefatte, ne morirono fino a tre al giorno (sei vennero giustiziati), disseminando complessivamente trentatré vittime, spesso costretti ad abbandonare sul terreno cadaveri pressoché insepolti, ambita e contesa preda notturna dei cani randagi, delle volpi e dei rapaci. (P. Beltrame Quattrocchi, **"Monaci nella tempesta"**, Citeaux, 1991).

(continua)

FEBBRAIO

2003

SOMMARIO

N. 347

SCRISTIANIZZARE L'UMANITÀ

- 2 **Scristianizzare l'umanità e costruire il socialismo sulle rovine della civiltà cristiana**
del sac. dott. Luigi Villa
- 5 **L'idea delle Religioni Unite**
di A. Z.
- 9 **Occhi sulla politica**
- 10 **Documenta-Facta**
- 12 **Modificato il quinto canone o canone svizzero**
del prof. D. Pastorelli
- 15 **Lettera aperta alla Conferenza Episcopale Italiana**
della prof.ssa Pia Mancini
- 16 **Lettera dall'Irlanda**
- 17 **Proteste per la nascita di "Eva". Al Signor Procuratore del Tribunale di Verona**
di Arrigo Muscio
- 18 **Conoscere la Massoneria**
- 19 **Lettere alla Direzione - In Libreria**
- 20 **Conoscere il Comunismo**

SCHEMI DI PREDICAZIONE
di p. Alessandro Scurani s.j.
Epistole e Vangeli
Anno B

(Dall'a VI Domenica del T. Ordinario
alla IV Domenica di Quaresima)